ULTIMA EDIZIONE (ORE 14) — NUOVA — (ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Num. 215
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-048 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ
20-21 Settembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-039 50-990, 55-363 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 30, Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere tariffa rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 5760, semestre L. 2904, trimestre L. [illegible]. Estero: anno L. 6500, semestre L. 3240, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio.

LA CAMERA DISCUTE dei soccorsi al Piemonte

Da mercoledì gli statali in agitazione se non saranno accolte le loro richieste - I lavori del direttivo comunista e del consiglio nazionale democristiano

Roma, lunedì sera.

I nubifragi che hanno funestato a più riprese il Piemonte, saranno di scena fra poche ore alla Camera. Vi sono infatti all'ordine del giorno di oggi quattro interrogazioni sull'argomento.

Oggi stesso il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Tupini, risponderà alle interrogazioni. Egli annuncerà le nuove provvidenze del Governo e il piano predisposto per i lavori di imbrigliamento delle acque.

Oltre l'interrogazione dei democristiani, firmata da tutti i rappresentanti della regione, c'è quella dell'on. Calosso.

I comunisti nella loro interrogazione (presentata dagli on.li Torretta, Giolitti, Elisabetta Gallo, Audisio e Lozza) chiedono al Governo: 1) di ripristinare le opere idrauliche, di provvedere alle necessarie opere stradali, di predisporre un piano organico di opere pubbliche per l'inalveamento e arginatura dei fiumi e dei torrenti e l'imbrigliamento delle acque; 2) di fornire un adeguato soccorso alle centinaia di famiglie sinistrate; 3) di concedere le necessarie agevolazioni, specie in relazione agli animali, agli agricoltori danneggiati.

Anche l'on. Scotti, rappresentante del partito dei contadini, ha presentato un'interrogazione dello stesso tenore.

Come si sa furono già stanziati trecento milioni per i primi soccorsi e contemporaneamente il ministro Tupini chiese al Governo un maggiore stanziamento di fondi per venire incontro ai danneggiati.

Alla Camera dei deputati, oltre alle numerose interrogazioni, oggi sarà quasi certamente presentato dal guardasigilli il disegno di legge sugli sfratti. Domani riprenderà il dibattito sui bilanci ed è annunciata anche una relazione del ministro Sforza sulle Colonie.

Salvo decisioni dell'ultima ora, il Consiglio dei Ministri non terrà a riunirsi prima di giovedì prossimo. Sembra che i ministri esamineranno i problemi sindacali e discuteranno la legge per i pensionati.

Gli statali, se entro domani non otterranno assicurazione dal Governo circa l'accoglimento delle loro richieste, entreranno in agitazione a cominciare da mercoledì, con comizi di protesta in tutta Italia.

L'on. Di Vittorio sta già preparando il testo di un discorso che terrà durante un grande comizio.

Al Senato oggi vacanza. Domani si riprenderà a discutere sul Piano Fanfani numero 2.

Oggi riprendono anche i lavori della direzione del P.S.L.I. La corrente di sinistra si è pronunciata per la permanenza nella C.G.I.L., avversando la tesi della direzione.

La settimana politica che ha inizio oggi, vedrà le assisi dei due maggiori partiti. Si riuniranno infatti nei prossimi giorni il Comitato centrale del Partito Comunista e il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana. L'on. Togliatti, rientrato ieri mattina a Roma, ha presenziato stamane a una riunione di funzionari del suo partito.

Per quanto riguarda il Consiglio nazionale della D.C., i suoi lavori verteranno particolarmente sulla preparazione del prossimo congresso del partito, che dovrebbe tenersi in novembre ma che forse sarà rimandato di qualche mese. Quasi certamente saranno ripresi i temi, accennati due mesi fa a Grottaferrata, della democraticità della D.C. e della necessità che il partito di De Gasperi non resti imprigionato dalle forze conservatrici.

La sessione del Comitato centrale del partito comunista italiano si annuncia di particolare interesse perchè dovrebbe segnare un nuovo corso della politica del P. C. in Italia.

Per quanto riguarda la posizione di Di Vittorio che farà al Consiglio una relazione «sulla lotta per l'unità sindacale», si ritiene che difficilmente essa possa essere mossa, nonostante gli attacchi che alla sua politica verranno fatti dagli stessi socialisti e dai cosiddetti «duri» del partito.

Il manifesto dei comunisti di Carlo Marx, di cui ricorre quest'anno il centenario, è stato rievocato da Pietro Nenni in un cinema alla periferia di Roma. Nenni ne ha tratto occasione per polemizzare con i riformisti affermando tra l'altro che «la sola lotta che oggi si può fare a favore della classe lavoratrice, è una lotta a fondo contro la destra comunque camuffata».

«I buoni socialisti — ha concluso Nenni — sono quelli che non vengono ammessi nella cosiddetta buona società».

Nenni e altri esponenti comunisti e fusionisti, presenzieranno nel pomeriggio alla cerimonia del 20 settembre sul piazzale di Porta Pia. Pietro Ambrogio Donnini che molti definiscono il Buonaiuti numero 2.

I repubblicani storici si riuniranno invece poco distante, in piazza Esedra, ove Michele Cifarelli rievocherà la presa di Roma.

La senatrice Merlin

Proposta di legge al Senato contro le case di tolleranza

Roma, lunedì sera.

Alla presidenza del Senato, la sen. Merlin ha presentato il testo della proposta di legge per l'abolizione della prostituzione e la lotta contro il suo.

L'art. 1 della proposta di legge è il seguente: «E' vietato in tutto il territorio nazionale, e in ogni territorio sottostante all'amministrazione di autorità italiane, l'esercizio di case di prostituzione».

La proposta di legge della sen. Merlin, sarà prossimamente posta in discussione.

"Monty,, si ritira a vita privata?

Londra, lunedì sera.

Negli ambienti militari londinesi circola insistente la voce che il maresciallo Montgomery si ritirerebbe a vita privata. Nessuna indiscrezione permette di conoscere i motivi per cui il vincitore di El-Alamein abbandonerebbe la carica di Capo dello Stato Maggiore Imperiale.

Quattro a zero contro la Lazio

Strepitosa vittoria della Juventus a Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Le squadre torinesi sono una sorta di tradizione per le loro avversarie romane. Vengono, aniyano in cattedra, discono, stravincono e se ne vanno tra gli applausi, dopo avere suscitato un'impressione enorme.

Così ieri la Juventus, che per la terza volta nei tre ultimi campionati ha inaugurato la stagione con un successo strepitoso. Vista nelle prove di allenamento, la squadra bianconera ci era parsa forte, certo migliorata molto dalla passata stagione, ma non ria a portata di mano e voleva mettersi al sicuro in scioltezza. Al 14' su un doppio errore dei terzini azzurri, Sentimenti III lanciava a Capelle che, sbucato oltre la barriera, metteva in rete con un secco rasoterra. E 8' dopo Boniperti, spostato a sinistra, calciava da una posizione molto angolata, battendo ancora lo sgomentato Gradella.

*Finito. Finita, almeno, la lotta per il risultato. La restante mezz'ora del primo tempo la Juventus la impiegò a spiegare la legittimità del suo successo. E diede spettacolo. Con Manente che dominava a centrocampo, Parola e Rava che si prodigavano in un lavoro di copertura veramente ammirevole, Depetrini che si muoveva con molta abilità, Boniperti che

CRONACA CITTADINA

LO SCANDALO DEI MODELLI DI PARIGI

Decine di milioni truffati

Gli illeciti concorrenti di Dior e Fath sottraevano le creazioni dei due grandi sarti e le spacciavano in tutta Italia - Le imitazioni con la matita segreta e la macchina fotografica camuffata - Prime denunce

La notizia dello scandalo sorto a Parigi per la scoperta di un vasto traffico di modelli di alta couture, ha destato vivo scalpore anche nella nostra città, dove i rapporti con le grandi case della capitale francese sono frequentissimi.

L'inchiesta ha permesso di scoprire una parte del traffico. Un tale Antonio Particelli ed il suo braccio destro, certo Luigi Fiorelli, entrambi molto noti negli ambienti dell'alta moda, partecipavano frequentemente alle esposizioni di modelli a Parigi, ma solo per procurarsi clandestinamente quanti ritagli, grazie ad una rete di complicità interna. Naturalmente i modelli venivano diligentemente ricopiati e spediti a sarti italiani, soprattutto a Torino, Milano e Roma, mediante ingegnose valige a doppio fondo. I danni così arrecati alle sole ditte Dior e Fath ammontano a decine e decine di milioni.

Agenti misteriosi

Occorre rendersi conto che spesso un modello esclusivo riveste una importanza pari a quella di un ricevutissimo brevetto industriale. Gli ideatori ricevono compensi non indifferenti, le ditte conservano i disegni in ben muniti forzieri, e, qualora ritengano opportuna esibirli in una sfilata di indossatrici, lo fanno con tutte le cautele del caso. Gli spettatori sono scelti ad uno ad uno, secondo la personale conoscenza dei dirigenti della casa, in una cerchia molto ristretta di eletti; durante l'esibizione è assolutamente vietato non solo a prendere appunti di qualsiasi genere o tracciare schizzi, ma anche farsi scorgere con una matita in mano; ed all'uscita chi ha assistito alla sfilata, se appena appena ha destato l'ombra di un sospetto, si vede invitato, con molta cortesia ed attentissima fermezza, a lasciare ai pergamini.

Venti denunce

Ma — pare incredibile — nonostante le molteplici precauzioni, qualcosa riesce sempre a scivolare tra le maglie di una ferrea sorveglianza, tanto da permettere l'esistenza di tutto un equivoco mondo di mediatori, fornitori, commercianti di modelli sottratti clandestinamente. Le vie sono molte e diverse. Alcuni di questi "agenti" — tale è l'appellativo con cui sovente si qualificano — si basano sulla capacità della loro memoria: assistono; osservano, prendono mentalmente nota di ogni particolare con un'abilità sorprendente, ed alla fine della sfilata si precipitano in albergo e ricostruiscono i modelli che sono passati poco prima sotto i loro occhi. Altri — ed è questo un metodo seguito specialmente dalle donne — giungono all'esibizione munite di ampi guanti, e con le mani nascoste in capaci manicotti: non esitano per seguire e creare una moda, ma per dissimulare le loro quasi invisibili matite che tracciano sommari schizzi su microscopici fogli di taccuino.

Altri ancora seguono un sistema più raffinato e scientifico, occultando un minuscolo obbiettivo fotografico nei posti più impensati. A questo proposito, si ricorda ancora il caso clamoroso di un «agente» apparentemente insospettabile che aveva l'abitudine di intervenire alle sfilate con un elegante bastone da passeggio, la cui impugnatura era formata da una testa di mastino, di avorio. Nulla di strano, all'aspetto: invece appunto il bastone era il treppiedi. Nell'interno della testa di cane era sistemato un piccolo perfetto apparecchio fotografico.

I danni causati da questi clandestini della moda sono pressochè incalcolabili. I modelli così ottenuti, soltanto in apparenza diversi dagli originali, vengono venduti a poco prezzo, sollecitano il mercato, creano una concorrenza insostenibile, gettano l'ombra del sospetto anche su quelli — e sono, per fortuna, ancora molti — che si mantengono seri ed onesti commercianti. Bisogna dire, ad esempio, che le grandi case torinesi sono sempre state accolte con favore negli ambienti parigini, per una loro particolare fama di correttezza, e per un dovuto omaggio alla riconosciuta maestria ed eleganza delle nostre creazioni.

Due attività parallele, quindi: da una parte tecnici qualificati, preparati, seri che comprano i modelli francesi per rivenderli o studiarli, e quest'alla luce del sole; dall'altra, un'attività sotterranea, subdola ed insidiosa, difficilmente individuabile, svolta da persone senza scrupoli, veri ladri delle idee altrui. Nell'interesse stesso delle ditte più serie, si svolgono ora le indagini della polizia sullo «scandalo dei modelli», e si presume che queste portino presto rivelazioni di grande interesse. Per il momento già alcuni modelli sapientemente camuffati sono stati posti sotto sequestro. Una querela di denuncia sono in corso tra Torino e Milano.

Due "12,, a Torino

Dai primi accertamenti risulta che a Torino ci sono due «12» e 56 «11» nel gioco del «Totocalcio».

La quota per i dodici è di un milione e 100 mila lire, mentre ogni undici vince 40 mila lire.

Contadino aggredito da banditi mascherati

Pistola ai fianchi e una bastonata sulla testa

Una gravissima rapina, non per l'entità del bottino, ma per il metodo brigantesco usato dai due malviventi, si è verificata la scorsa notte sulla strada di Cavour al bivio Gemerello.

Il contadino Giovanni Turaglio che, verso la mezzanotte, di ritorno in bicicletta, si è visto, improvvisamente, la strada sbarrata da due uomini mascherati. Uno era armato di rivoltella e l'altro brandiva una sbarra di ferro con la quale gli mirò un colpo sulla testa. Inutile quindi ribellarsi, perchè avrebbe voluto dire rimetterci la pelle. Il Turaglio quindi, ha consegnato ai rapinatori il portafogli contenente 400 lire, un orologio e la bici. Tutto quanto possedeva. Da un po' di tempo il Pinerolese è infestato da delinquenti che fino ad ora, malgrado le attivissime indagini dei carabinieri, non sono ancora stati identificati.

Una donna salvata dalle acque del Po

Alle 9,30 di questa notte, il trentottenne Angelo Pasquini, operaio marmista, si trovava lungo i «murazzi» del Po, presso la Gran Madre di Dio, quando scorgeva una giovane donna bulgara in acqua. Il Pasquini si tuffava al soccorso e riusciva con grande sforzo a trarla a riva. La disgraziata, portata al San Giovanni dalla «Polare», è stata identificata nella ventiquattrenne Giuseppina Gravinio, abitante in via Po.

Borsa sostenuta

Il mercato si presenta buono in apertura, rivelando una particolare ricerca di elettrici e una ricerca pure intensa, ma sempre larga, di parecchie altre voci primarie. Praticamente non esiste una fase di realizzi e il mercato può segnare la chiusura pressochè ai massimi della giornata con notevoli vantaggi sui prezzi di venerdì.

Sempre in primo piano l'intero settore elettrico. Nei Titoli di stato bene assorbiti i Buoni del Tesoro, sensibilmente avvantaggiati i Consolidati. Dopo Borsa acquisti sui prezzi di listino. Diritti Westinghouse 76.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1035,50; New York: vers. 570; chèques 574; Svizzera 135.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 9000-9100; Marengo 6850-6950; Sterlina militare 1075; Dollaro carta 5764-77; Franco svizzero 134-136; Franco francese 141-143.

Titoli	...	...	...	Titoli	...	...	...
Ren 02	72 —	72 —	Ipato	75 —	76 —
Rend3½	80 40	80 50	Savigl.	810	840 —
» f. n.	80 40	80 60	Mobilio	352 —	352 —
Rend3½	79 80	71 30	Ineat	262 —	270 —
» f. n.	70 85	71 60	Manc.	1800	1875
Rend5%	95 10	95 20	Finsid.	540 —	555 —
» f. n.	93 30	93 30	Viva	300 —	300 —
Rend5%	92 25	92 50	Ansaldi	302 —	308 —
» f. n.	92 25	92 50	Visconi	5430	5690
Rend5½	72 —	72 50	Fior.T.	2630	2740
» f. n.	72 —	72 60	Gir	2250	2400
» 5%	90 40	90 40	Schiap.	650 —	660 —
» f. n.	90 30	90 75	Ansb	1200	1250
Imp.49	99 80	99 80	Rum.	170 —	183 50
» 50-1	100 —	100 —	M.poni	1405	1475
» 50-1	100 05	99 90	Mecchi	251 —	265 —
» 51-1	100 20	100 30	Zucch.	1073	1120
» 51 4	96 75	96 75	Unica	985 —	985 —
Ris50 5	99 90	99 90	Gard.it.	2025	2200
Fer5%	303 —	295 —	Burgo	3440	3638
Ind 4½	475 —	475 —	Ferrit.	4650	4800
Elt 4½	500 —	500 —	Taro P	725 —	760 —
Ind4½	440 —	440 —	M.A.I.	9500	9500
Ed50½	750 —	750 —	Stella	110 —	116 —
Tord½	428 —	434 —	Valdar.	3800	3800
»56.33	342	347 —	Mar. 2	650 —	685 —
»55.57	337 —	352 —	Sarde	862 —	880 —
»Fiat	858 —	853 —	Sarde	845 —	845 —
» 4%	476 —	477 —	Perrer	310 —	320 —
» 3.5%	390 —	388 —	Bian	270 —	270 —
Migl.	360 —	360 —	Wat	510 —	540 —
» 4%	360 —	360 —	Parsan.	434 —	430 —
Mont½	412 —	415 —	Ghiard.	530 —	540 —
Pirel 5	1740	1830	Saffa	1380	1359
A.Gen.	9250	9500	Lig.gas	500 —	500 —
Meditr.	1975	2100	Talco	6000	6000
Medit.	2265	2435	Bergas	8300	8400
Ter. M.	1350	1355	Gen.	1700	1800
Unigas	29 25	30 70	Piaso	970 —	1070
Sip	1280	1395	Lanza	3650	3850
Terni	475	532 —	Antiate	1000	1080
P.C.E.	360	361 —	Acq. P.	1100	1170
Unes -	325 —	330 —	Fiorio	425 —	425 —
Stet	3480	3630	Beni R.	3500	3500
Sme	1020	1125	Bisc.	4700	4700
Meridi	695 —	720 —	Risan.	3200	3320
Fiat	1005 —	1005 —			

MILANO, 20. — Assicurazioni generali 9300; Fiduc fessili 2360; Snia Viscosa 2500; Pirelli 585; Montecatini 2631; Ausiliario 690; Isotta 20; Fiat 577; Edison 340; Edison 3440; Sip 1340; Terni 533; Unes 319; Rumianca zuccheri 1005; Aniè 1020; Sinfia 1350; Unigas 30,60; Bombrini rend.50; Bulgaro 3650; Pirelli italiana 1010; Pirelli & C. 2000.

Tragedia familiare in via Napione

Sei proiettili nel corpo del marito che la trascura

Dramma della gelosia, alle 14 in via Napione 80, nel loro alloggio a pianterreno, si trovano i coniugi Peraglio: Pasquale ha 31 anni, è meccanico in uno stabilimento per la fabbricazione di calzalatte, lavora molto, non ha altre ambizioni, forse non si cura troppo della moglie. Questa, Luigia Patrucco, ha appena passato la trentina, è una bella donna, alta, formosa, bruna. Sono sposati da sette anni; si sono sempre voluti bene.

Appena dopo colazione egli si alza da tavola e va in camera. Ma non intende riposare: si veste. La donna lo ha seguito e gli domanda che intenzioni ha per la giornata. «Nulla — risponde, — voglio fare due passi». «Ma la vorrei che mi portassi al cinema da tempo non andiamo più. Vorrei che tu mi parlassi stasera. Mi porti?». La parete della donna erano state un piccolo cruscotto di abilità.

Ma il marito non si lascia impressionare. Dice: «Vuoi il cinema? Bene!» Si rallegra, esulta e si accompagna subito tanto non un gran che una lira. Il misterioso parlarti oggi pomeriggio, anche perchè stasera non potrei stasera ho impegni».

«Con chi? Io voglio andare dopo sera!».

«Ho impegni mi spiace, ma andiamo oggi».

La scena si arroventa: quella che doveva essere una pacifica discussione familiare, nella fantasia della donna diviene una lotta tra due esseri che non si amano più.

Che l'uomo la tradisca la donna crede di averne le prove, che la tradisca in modo assolutamente convinta in questo momento. E vuole anche dargli una lezione: sì, sua moglie tradito ed irritato si marita una severa lezione. Mentre l'uomo sta per finire di vestirsi, Luigia Patrucco corre rapida ad un armadio: stacca la porta, si volta con una rivoltella in mano. Nel tamburo vi sono già sei proiettili presenti, calibro 9,5. Non dà tempo all'uomo di porsi in salvo: spara il primo colpo. Pasquale Peraglio, colpito alla regione dorsa, si accascia a terra svenuto.

Ma la donna è armata una furia scatenata e crudele. Gli balza sopra senza rendersi più conto di quel che fa e spara, ad uno ad uno, altri cinque colpi. La vittima è raggiunta da tutte le pallottole: al collo, alla spalla, in alla regione glutea, di rimpo al collo e alla fascia.

Solo quando la rivoltella alla fine fa silenzio perchè non vi sono più proiettili, esce ansimando e corre dalla portinaia.

L'autoambulanza della Croce Verde arriva al più presto e provvede al trasporto di Pasquale Peraglio al San Giovanni. Nel pomeriggio cessa quasi subito il dottor Sanlaro, commissario di Vanchiglia. Egli ferma la donna che è caduta nella più cupa disperazione. Gli interrogatori abbracciano l'intera vicenda. La donna non voleva, non ha neanche mai di uccidere suo marito: voleva darglì una lezione; e già l'ira data. Forse nel bollore dell'eccitazione è stata troppo energica: ma lo sono ancora, anzi le sono più che mai e la ritenuta reggia e la

ECHI DI CRONACA

SCUOLA MEDIA PARIFICATA Inizio classi antimeridiane ed immediata il giorno 27 Settembre. *Esami Maturità e Femminili*. Esami interni a valore legale. La Direzione comunica che i corsi avranno inizio il 1° ottobre. Alla prima classe possono accedere allievi che hanno compiuto i cinque anni. *Corsi diurni e serali*. Scuola Media, Avviamento, Abilitazione geometri. Sono a disposizione dell'Istituto i migliori Professori che corrispondono in modo particolare la preparazione degli allievi. *Diagnosi Tecnici d'Officina*; Corso serale a valore legale autorizzato dal Consorzio Provinciale. Direttore: Scotti ex Direttore Scuola Knopp. n. *Bulbis*, Torino.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE «L. DA VINCI» Comunicato: Si avverte che gli esami di riparazione per l'idoneità alla II e per le Licenze di Scuola Tecnica Industriale avranno inizio col giorno 23 c. m. Un successivo comunicato precisera la data degli esami di idoneità alla II dell'Istituto Tecnico Agrario e di promozione alla II e III dell'Istituto Tecnico Industriale. Per informazioni relative rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto *Via S. Francesco da Paola* n. 18. Telef. 51-908.

BRACIERE rustiche 45 000, cucine 12 000 al *Mobilificio San Paolo*, via *Monginevro* 2. Grande assortimento prezzi ribassati. Vendita rateale.

APPROFITTATE DEI RIBASSI e visitate alla Mostra della Donna al Valentino, gli Stands 229, 230, 231, 232 l'Alloggio Moderno, composto di cucina, tinello, salotto e camera da letto, oltre l'assortimento di camere 900 a L. 48.000, ruote da 26.000, cucine da 28.000, chippendale, 700, specialità tinelli e salotti. Sempre con pagamento da 12 a 20 rate. Al *Mobilificio Superbino* via *Barbaroux* 15.

RADIO

RETE ROSSA: 12: Musica; 14: Programma dei piccoli; 16.30: Il Calendario del lavoro; 18.05: Musica da ballo; 19.35: Università Marconi; 19.50: Complesso di strumenti a fiato; 20.50: Giornale; 21: «Amarsi male»; 22: Musica di François Maurias; 22.40: Orchestra Petra.

RETE AZZURRA: 17.30: Londra; 18: Concerto della pianista Ina Dalla; 18.20: Attualità; 18.30: «I Compagnoni» al Primo Mocheni; 18.55: A giro di valzer; 19.30: Attualità sportive; 20: Dischi; Notiziario sportivo; 20.30: «Obbligato» a ritmi; 21.15: Concerto.

ISTITUTO POLIANI, *Corso Francia* 2. Telef. 45-670. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, Liceo. Informazioni ore 9-12, 15-20.

BUONE NOTIZIE per i Cilanti della C.C.T. Tutti i pezzi sono stati ritrovati. Confezioni autunnali ed invernali per uomo e per signora in via S. Tommaso n. 9. Biancheria, pigiami, calze ecc. in *via Palazzo di Città 9*. Ceramiche artistiche, piatti, bicchieri ecc. Rivolgersi: tutti i nostri prezzi sono notevolmente ribassati.

LA MACCHINA DI UN BUON ORDINE Come rivedete accuratamente la vostra bicicletta, la vostra moto, la vostra auto prima di usarle, controllate anche il Vostro stomaco, che è la macchina più preziosa e più usata; e curatelo col Pirosan se è affetto da acidità, bruciori o crampi. Pirosan in tutte le Farmacie.

CASA DEL SOFA' e salotto Fabbrica *Fratelli Bergalio*, corso Francia 98. Negozio esposizione *Corso Cesare* 99. Rotaletti, salotti, poltrone, letti, divani matrimoniali. Vendita rateale. Visitate i nostri Stands N. 54-5 alla Mostra della Donna.

SARTORIA *Picco*, v. *Richerti* 35. T. 45-601. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi inimmaginabili. Facilitazioni pag. Cont. con stoffe di cliente.

UNA BELLA INIZITIVA: in occasione di Torino Esposizione alla Mostra della Donna e della Casa al Valentino (primo corridoio lato a sinistra) nei padiglioni n. 229, 230, 231 e 232 è stato allestito, inaugurato e visitato dal Presidente della Repubblica e da tutte le Autorità cittadine «l'Alloggio Moderno» composto di cucina, tinello, salotto e camera da letto, esposto con semplicità ed eleganza e dotato di tutti gli accorgimenti tecnici dell'arredamento; ma più interessanti sono le condizioni stabilite dalla Ditta Ingegnere Gl. B. C.) nel sistema pratico ed economico dando la possibilità a comodità a tutte le categorie sociali di entrare in possesso di tutto il fabbisogno di mobili pregiati e comuni soltanto col versamento di un piccolo anticipo, ed il rimanente pagabile da 12 fino a 20 rate mensili. Mentre invito tendo ad aumentare la Direzione della *M. S. T. (Mobilificio Subalpino, Torino* con sede centrale di vendita in *Via Barbaroux* 11) ha ancora deciso di applicare nuovi ribassi con maggiori facilitazioni e condizioni alla portata di tutti per immobiliarsi la casa.

G. BONANNI, *Via Pietro Micca*, n. 15, tel. 44-66, in Sartoria di fiducia, apprezzata anche dalla più esigente clientela per il taglio impareggiabile e le eleganti confezioni d'alta moda, curate personalmente dal titolare, presenta per la nuova stagione una vasta e scelta collezione di stoffe novità delle primarie Case nazionali ed estere.

MOBILIFICIO ROMA, *Via Bertholet* 10. Tel. 40-91, Torino, i migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, salotti, poltrone letto, divani ad una e due piazze. Facilitazioni pagamento.

BOARPONI UOMO per lavoro Lire 1.500 e montagna Lire 1.800. Questi prezzi ultra convenienti si trovano solo alla *Cooperativa Calzaturi*, *Via Cristoforo* 22, *Torino*.

C.E.L. *Piazza Savoia* 9, *Torino*, 5.000 pezzi di maglieria assortita per uomo, signora e bambini, ai prezzi più bassi d'Italia. Vedere per credere!

ORO - BRILLANTI - ARGENTERIA, argenteria antica, moderna. Acquisti sempre valutandoli *Rinaudo*, *via Ass. Sclesse* 2 ang. *Piazza Castello*.

PIZZI, tulli per vestiti, cerchietti e chiusa. Tende. Coprimobili. Tulerie. Colori per tingere. «Alla Fonte dei Pizzi», *via Orfane* 9.

MOBILIFICIO MADAMA, *Via Madama Cristina* 22. - Vasto assortimento mobili in stile e comuni. Visitateci prima di fare i Vostri acquisti. Facilitazioni pagamento.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente meccanica. Consultazioni ogni ora. *Margherita* 73 ang. v. Montebello scala destra 1° p. (escl. giov. dom.).

Comitato Celebraz. Centenario
Esposizione Parco del Valentino
Da questa sera ore 21.30
ANTONIO FUSERO ed altri quanti professionisti di Catch presentano:
La lotta sull'acqua
Ingresso gratuito ai visitatori

Il sapone al latte RUMIANCA è effettivamente puro, veramente neutro, delicatamente profumato. Ne è garanzia il suo candore, il favore del pubblico che lo ha provato e adottato soprattutto per i bambini, la cui epidermide delicata reagisce, arrossandosi all'azione deleteria di saponi alcalini e smauri

Rivella
... le sue pellicce
TORINO S. REMO
CASA FONDATA NEL 1870
Unico negozio di vendita in Torino
Via Roma, 239 (Piazzetta delle Chiese)

LA SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DEL
PROTON
CONTRIBUISCE A MANTENERE I BAMBINI IN BUONA SALUTE

TORINO - 15-26 SETTEMBRE 1948
XXXI
SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE
OGGI, 20 SETTEMBRE, SERATA A PREZZI POPOLARI
DALLE 20.30 INGRESSO UNICO A L. 100.

Specializzati nella fornitura di biancherie e tessile d'ogni genere
MAGAZZINI ARTEN
non allettano con fittizie liquidazioni e ribassi. Non vendono scarti di fabbricazione, ma solo merce controllata, scelta, garantita nella qualità e praticano prezzi aggiornati, economici, regionevoli, come i seguenti:
Lenzuola cotone una piazza (150-255) a partire da L. 980
Lenzuola cotone due piazze (246-370) a partire da L. 1780
Fazzoletti - sciugamani - strofinacci cucina - madapolam - pellanovo - tendaggi - copriletti e damaschi - tovaglieria in pezza e servizi e mille altri articoli, dalle tele per corredi finissimi alle fasce per neonati!
Attualmente
CATALOGNE e TRAPUNTE
In ostaso assortimento
Forniture per collegi - alberghi - istituti - ecc.
Via Meucci, 2 angolo via Confienza (ovalture da p.za Solferino) Telefono 50-459

SORDITA' - Deboli di udito
Il consulente medico della *MAICO* (Medical Acustic Instrumenta Comp.) di Minneapolis U.S.A. tiene consulti sull'udito, dimostrazioni del nuovo apparecchio acustico americano *MAICO* a valvole termoioniche, a TORINO Clinica Otorinolaringologica, via Genova, 3 nei giorni 20, 21, 22 corrente e presso la Soc. An. Istituto Rota, strumenti chirurgia, via Lagrange, 33 rappresentante per Torino e Piemonte.

REUMATISMI UROZERO

OGGI
VIA GOITO, 5 TELEF. 681-495 METRO CRISTALLO Aria condizionata
VIENI A VIVERE CON ME
JAMES STEWART e CLARENCE BROWN presentano LAMARR
4 SPETTACOLI: dalle ore 14.30

AUGUSTUS e MASSIMO
Si rinnova ogni giorno il successo del capolavoro di esclusività ENIC
I MIGLIORI ANNI della NOSTRA VITA
con FREDRIC MARCH - MYRNA LOY
DANA ANDREWS - TERESA WRIGHT

AL RINNOVATO GRANDE SUCCESSO AMBROSIO
dell'emozionante film verista:
CHIAMATE NORD 777
ispirato ad una vicenda realmente accaduta a Chicago e superbamente interpretato da:
JAMES STEWART RICHARD CONTE HELEN WALKER

Autolinea di Gran Turismo
TORINO - ST. VINCENT
SERVIZIO GENERALE DI LUSSO
Feriali: ore 15.50
Festivi: ore 14,—
Prenotazione e partenze:
Chiosco PIER BUSSETI
Piazza Carlo Felice 50 - Tel. 53-515
ATIV - Corso Siccardi, 8 - T. 47-080

CERESA F.lli CARBONI
TORINO
CASE
CASCINE
COMPRA VENDE
GILETTA
Via Barbaroux 4 - T. 47-587

RABARBARO
Aperitivo digestivo
BERGIA

ULCERA
Malattie STOMACO-INTESTINO
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 53-030
Aut. Pref. N. 9078 - 8/11/42

ANNUNZI SANITARI
Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-678 V. Berthollet 32, 2° piano. Ore 9-12,30-15-19 Festivi 9-13 - Sale Separate
Prof. V. MARZOCCHI Tel. 51-068 Specialista veneree e pelle Via Accademia Albertina n. 23 Feriali ore 8.30-10 14,30-19
Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 Ore 15-19; fest. 11-12
Dott. A. BONNEY, specialista in MALATTIE DELLE PELLE e VENEREE Corso Re Umberto 55 - Sale separate Riceve ore 9-10 e 15-20

Inaugurato il Congresso otorinolaringoiatra

La «Societas Oto-rino-laringologica Latina», riprendendo la tradizione che vuole adunati ogni due anni gli otorinolaringoiatri europei latini d'Europa e d'America, tiene da oggi a mercoledì il suo VII convegno. La nostra città è stata scelta come sede del congresso per onorare la memoria del prof. Matap. il cordoglio del mondo medico per la scomparsa del Maestro non espresso dall'allievo prof. Brunetti.

L'inaugurazione ufficiale del congresso cui risiedono i più valenti specialisti di Francia, Svizzera, Portogallo, Spagna, Romania, Belgio, Argentina, Brasile, Perù, Cile, Uruguay e Italia, in Avviso lunga stamane alle ore 10 a Palazzo Reale.

Per la "Casa del Sole,,

La squadra della Juventus, reduce dalla clamorosa vittoria di ieri a Roma, è arrivata questa mattina alle 9,45. C'erano alla stazione molte signore, molti fedeli sportivi, uno capitato lì per caso e senza sapere nulla, si sarebbe chiesto se, per caduta di milioni, i giocatori vestono anche di fiori. Ma i fiori, mi ha spiegato la gentilissima signora Andreoni Nova, erano per due celebrità dello sport: la signora Magnani e il suo regista Rossellini. Ecco qui la «diva» interpretata insieme a Furnia in secondo piano dal regista Rossellini, mentre la signora Magnani, sempre sorridente, stringe un mazzo di fiori.

Lo stesso pomeriggio è venuta a Torino per partecipare alla «Festa del sole» che questa sera avrà luogo al palazzo dell'automobile a beneficenza dei bambini tubercolotici. Del trenino sono anche discesi gli operatori delle Case di produzione: Fox, Metro e Paramount.

SPETTACOLI

Astoria Automobile - Palazzo Esposizioni Valentino 9,30, 23,30. Ogni diurne un serata a prezzi popolari.
Esposizione Valentino: ore 21,30 Torneo di lotta nell'acqua.
Eden Danze pan distinto v. Garibaldi tel. 44-768; 21 Orch. Castroli Canta Valtoli.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 43-623) ore 21-1 ril terrazzi Orch. Florida dir. F. Parodi, c. A. Donà
Vertice Bar, c. D'Azeglio (Valentino) Buffet notturno fino alle 3 Specialità lumache alla parigina.
Riding Club (c. M. d'Azeglio 36) Dopolavoro Attraz. Orch. Franchi
Giardino Gatto Magico ore 21 orch. Gilnelli. Doppiotreno orch. Allegrini
Orlando (via Roma): 2 spettacoli ore 23 - ore 1.
Silly Club (p. G. Felice 1. 40-006) Danze, attrazioni, novità!
Columbia Danze via Goito 5 int. Dopolavoro. Numeri di attrazione
Salella Danze (Valentino) Orch. Clerici. 21 Thè danzante.
Lido Club Attrazione. Orch. Colcan. Pesa Darlington. Orch. Di Cunsolo.
Club Magenta 11: sabato ore 21, domenica ore 16 e 21 danze nei grandi saloni.
La Baronella: 21-1 canta Pina Aurora. Orchestra Servicini.
Chalet Valentino: ore 21,15 danze
Pagoda: 21: Orchestra Canessa.

ALHAMBRA DANZE
Via Nizza 60 - Tel. 60-755
Questa sera ore 21 avrà inizio una grande serata a totale beneficio dei sinistrati dell'alluvione. Sicuri che la nostra iniziativa sia degnamente seguita, ringraziamo sin d'ora tutti coloro che vorranno onorarci della loro presenza. L'Orchestra *Gilardi* si è offerta gratuitamente. In caso di cattivo tempo la serata si svolgerà nei locali interni. Prezzi invariati.

ZOO MOLINAR
Visitate al *Valentino* la più importante rassegna animali esotici, arricchita d'interessanti esemplari. Ingresso indipendente dal recinto Esposizioni. Orario 9-23

CINEMATOGRAFI
Ambrosio: «Chiamate Nord 777» James Stewart, Helen Walker.
Astor: «Senza pista» con Cecil Del Poggio e John Kitzmiller. - Pomeriggio L. 140; sera L. 220.
Doria: «La danzatrice di Singapore» Bing Crosby, Bob Hope, D. Lamour. Pl. 140. Poltr. 220.
Metro-Cristallo: «Vieni a vivere con me» con J. Stewart e K. Lamarr. Spett. continuati dalle 14.30
Ripoli: Ap. 14.30 «Il Cigno nero» in technicolor. Tyrone Power e M. O'Hara (20th Century Fox).
Vittoria: «Pigmalione» con Leslie Howard e Wendy Hiller. Platea L. 180; Poltrone L. 220.
Augustus: «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e Myrna Loy. Orario 15-18,30-21,45.
Idelfia: «La vedova pericolosa» con Gianni e Pinotto.
Nazionale: «I diavoli rossi» con John Carradine e Georga O'Brien.
Torino: «La vedova pericolosa» con Gianni e Pinotto. Aperi. 14.
Statuto: «La donna e il mostro» Erich Von Stroheim, Rich. Arlen
Principe: L'errore del Dio Chang. Carole Landis, Adolphe Menjou.
Massimo: «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e Myrna Loy. Orario 15-18,30-21,45.
Alessandra: «Due ragazze e un marinaio» V. Johnson, J. Allyson
Alpi: «Serenata a Vallechiara» con Sonja Henie e Juan Pazos.
Reginal: «Gr. Hotel Astoria», V.
Asti: Canto d'amore, O. Hepburn
P. Nuova: «Pirata del cielo» e 35o Giro di Francia Ufic. Uffic.
Olimpia: «Gli indomabili», Scott
Fo: «Verso l'ignoto», D. Durbin
Rumiana: «Sogno di Zorro» e Ki viva Mario Forces. 16,30, 21,30
Lamarmora: Ap. 15 e Boomerang
Hollywood: La donna e il mostro Erich Von Stroheim, Richard Arlen
Lux: al bivio della morte Victor Mature, G. Gray, B. Dooley. Ore 14,30, 16,25, 18,20, 20,15, 22,10.
Imperiale: «Bellalola» e Varietà
Massimo Savio, Orchestra Plata.
Italiano: «Nomine del destino».
Vinzaglio: «Addio per sempre».
Silesio: «Buffalo Bill» Ruo Cree
Fraiuse: «Pinocchio» e Riviera.
S. Paolo: «L'Aquila» Valentino e «Piccolo naviglio», Crich, Crock
V. Veneto: «Pian delle stelle».
Corallo: Sconosciuto San Marino
Orega: «Richiamo della foresta» e **Rachium**: «La porta del cielo»
Astra: «Uomo ombra terra cane»
Excelsior: «Bionda selvaggia».
Cinestar: T. 772-992, Buffalo, Bill Tesha, 20th Century Fox, Ap. 14
Nazionale: «Io la difendo».
Odeon: Gianni Pinotto Hollywood
Farini: ore 21,15 Comp. Trenqi. La Ribelle «Danza fiamiliare».
Abani: «Casablanca», Farleth.
Brenta: Preferisco il manicomio
Nord: «Uomini e cieli».
Palermo: Cicione condannato morte
Sociale: «Angelo del dolore».
Colosseo: «Prendi la mia vita».
Piemonte: «Lotta nella jungla».
Roberto: «Delitto in bianco» e «Se fossi Re».
Italia: «Corriere di ferro».
Sparta: Schiava del male, Lamarr
Gabriele: «Pordilegge» Paramount
Apollo: «Giovanni perduta».
Edera: Ore 9 lezione di chimica.
Lusenti: «Bran Gesto», Cooper.
Diana: «Legge di sangue».

Riduzioni E.N.A.L. — Odeon, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Vinzaglio, Italiano, Ellseo

Gli spassosissimi GIANNI e PINOTTO con MARJORIE MAIN sono gli interpreti del film Universal-International: «LA VEDOVA PERICOLOSA» che si proietta da oggi al CINEMA IDEAL e TORINO.

DORIA
GRANDI RIBASI
pre 8 film Parlamenti
La danzatrice di Singapore
con Bing Crosby - Bob Hope
DOROTHY LAMOUR

ASTOR
UN GRANDE FILM ITALIANO
SENZA PIETA'
con CARLA DEL POGGIO
JOHN KITZMILLER
Un film Lux

LUX
ULTIMO GIORNO:
IL BACIO DELLA MORTE
con VICTOR MATURE
Coleen Gray Rich. Widmark
Produzione 20th Century Fox

NAZIONALE
La Paramount Film presenta
I DIAVOLI ROSSI
un film epico e travolgente
con JOHN CARRADINE
GEORGE O'BRIEN

STATUTO - HOLLYWOOD
OGGI l'ultimo film presenta
La donna e il mostro
con ERICH VON STROHEIM
RICHARD ARLEN
Perfetto di sceneggiatura
drammatica

PRINCIPE
OGGI UN CAPOLAVORO COMICO
L'errore del Dio Chang
con CAROLE LANDIS
ADOLPHE MENJOU
JOHN HUSBAND

REPOSI
Un capolavoro in technicolor:
IL CIGNO NERO
con TYRONE POWER
e Maureen O'HARA
Produzione 20th Century Fox

TEATRI E RITROVI
Lirico: Stagione Varitana, riposo.
Fartino: ore 21,15 Comp. Trenqi. La Ribelle «Danza familiare».
104ª Mostra Fumetistica S. A. Belle «La Stampa»; Galleria «Gazzetta del Popolo», ore 16-19.

Non tutti i tedeschi furono hitleriani

La resistenza in Germania - Il circolo di Kreisau - Ignobili trovate di Goebbels - Una rivolta di studenti - Himmler a colloquio con un capo congiurato

Uno dei luoghi comuni più accreditati e petulanti, che gli eventi dell'ultimo quarto di secolo hanno rafforzato tra le persone di mezza cultura, le più ingorde di luoghi comuni, è quello che riguarda la pochissima disposizione dei tedeschi, non al concetto di libertà (la moderna filosofia della libertà è di origine tedesca); ma alla pratica della libertà, alla lotta e al martirio per essa. Quello della libertà è un istinto fondamentale e universale, come l'istinto sessuale, come la fame e la sete, e non vi sono popoli più o meno dotati di tale impulso ma solo singoli individui, come dimostra esaurientemente il dettagliato rapporto di un importante funzionario del servizio segreto americano (O.S.S., *Office of Strategic Services*) durante l'ultima guerra, Allen Welsh Dulles (A. W. Dulles, *Germany's Underground*).

Dulles è un avvocato di New York, ha servito il suo paese in diplomazia durante e dopo l'altra guerra. Allo scoppio di quest'ultima fu inviato dal Servizio segreto americano in Svizzera e, dopo la sconfitta della Germania, a Berlino come capo della missione O.S.S. in quel paese. In Germania, sulla scorta di testimonianze e documenti di prima mano, egli riuscì a tracciare i lineamenti della resistenza clandestina a Hitler e al suo regime da parte di quei tedeschi che odiarono la tirannide nè più nè meno di quanto l'abbiano odiata in tutti i tempi e in tutti i paesi gli uomini migliori.

Nè ha importanza eccessiva il fatto che l'istinto di libertà si ammantasse di ideologie, di sentimentalismi, diciamo pure di pregiudizi, assai diversi a seconda del diverso temperamento e della diversa origine sociale e intellettuale degli oppositori, la salvezza del Reich per alcuni, la salvezza del proletariato tedesco per altri, la salvezza della coscienza religiosa per altri ancora. Si tratta soltanto di alibi, sotterfugi, travestimenti dell'istinto di libertà per raggiungere più facilmente e rapidamente il suo fine che è uno solo: l'abbattimento della tirannide sua nemica.

Occorre ricordare in primo luogo i componenti del cosidetto circolo di Kreisau che facevano capo al conte Helmuth von Moltke, pronipote del grande soldato, i quali all'ingrosso potrebbero essere definiti liberali-cristiani o cristiani-socialisti. Erano per lo più giovani, appartenenti ai più alti strati della società tedesca e tra essi si reclutarono i capi e i più attivi sangiurati del lungo complotto contro Hitler che risultò, dopo il fallito tentativo del 20 luglio '44, nell'arresto e nell'esecuzione di quasi tutti i membri del circolo Kreisau.

Un filo lungo trenta miglia, ridotto poi a nove miglia, fu tirato per ordine di Goebbels durante il processo di questi uomini, perchè servisse di esempio e ammonimento ai malintenzionati. Ma quando fu proiettato in una scuola di cadetti a Potsdam, tutti gli allievi, come ubbidendo a un comando, ai alzarono e voltarono le spalle allo schermo. Il film fu immediatamente tolto dalla circolazione.

Goebbels volle che al processo gli imputati apparissero fisicamente degradati e avviliti. Il maresciallo von Witzleben per esempio portava un paio di pantaloni larghissimi senza cintura. Quando egli si accingeva per la sua difesa e per controbattere gli argomenti dei giudici hitleriani, i pantaloni gli cascavano giù e i suoi gesti umiliati quando il tiranno su in fretta sono stati meticolosamente registrati nel film.

I comunisti non vollero mai saperne di unirsi ai generali e ai nobili del circolo Kreisau nel complotto contro Hitler, e questo fu anche dapprima l'atteggiamento dei socialisti, ma alla fine capirono che una rivolta dal basso per abbattere il regime non era realizzabile e molti di essi entrarono nella trama del complotto. Dopo che esso fallì, i socialisti divisero la sorte dei nobili e dei generali.

Gira e rigira tutti i movimenti di opposizione ai regime hitleriano, il giorno in cui si decidevano a passare dalla resistenza di principio a quella attiva, finivano per far capo al circolo di Kreisau e per unirsi alla congiura. La opposizione di principio fu assai forte nella chiesa tedesca, sia protestanti che cattoliche. Ma a un certo punto alcuni uomini assai autorevoli nella gerarchia luterana e la quella romana presero contatto col circolo di Kreisau dove la cooperazione delle chiese era assai caldeggiata. Difatti, fu anche per le insistenze di von Moltke e per l'opera di persuasione di un gesuita di Monaco, Padre Delp, che protestanti e cattolici finalmente si riunirono segretamente nel monastero di Ettal per concertarsi sull'azione comune contro il regime. Dopo il fallimento dell'attentato a Hitler, insieme a Moltke e agli altri furono decapitati anche Padre Delp e altre eminenti personalità protestanti.

L'opposizione nelle Università fu più blanda perchè più assordante era stata in quelle aule la propaganda del regime. Ma i movimenti clandestini non mancarono neppure lì, e nel calendario dei martiri tedeschi figurano molti nomi di studenti. Nel febbraio del '42 un'ondata nazista arringhiò i giovani dell'Università di Monaco per persuadere le studentesse che era molto più onorevole per esse dar figli alla patria nazista che imbarcarsi negli studi superiori. Il gesto fu zittito a fischiato. I capi del movimenti giovanili antinazisti presero allora coraggio, specialmente uno studente di medicina, Hans Scholl e sua sorella Sofia, studentessa di biologia. Tra le altre forme di lotta, e con l'aiuto del professando prof. Kurt Huber, gli Scholl fecero stampare e distribuirono largamente un manifestino spiritualmente antinazista. Una mattina i due giovani ne lanciarono a fasci dal balcone dell'Università. (I processo cominciò tre giorni dopo; Sofia era stata torturata a tal punto che apparve dinanzi ai giudici con un braccio al collo. Ma non erano riusciti a domarla. Rivolta a Freisler, l'anima nera dei tribunali hitleriani, essa la aggredì con queste parole: «Voi sapete, come lo so, che la guerra è perduta. Perchè siete così vile da non ammetterlo?». Fu decapitata quel pomeriggio stesso insieme al fratello e qualche giorno dopo il vecchio professore Huber e altri membri della cosidetta «clique Scholl» subivano la stessa sorte. Oggi una scuola di Monaco s'intitola a Sofia.

Uno dei personaggi più curiosi dei movimenti clandestini tedeschi è stato certamente Albrecht Haushofer, figlio del famoso geopolitico di Hitler, e geopolitico arrabbiato anche lui. Amicissimo di Hesse, nazista accanito nei primi tempi, brillante, sentimentale, romantico e grasso, tipico rappresentante delle generazioni tedesche uscite dall'altra guerra con tanti vermi e tanta confusione nella testa. Ma fondamentalmente sano, tanto che a un certo punto, in un colloquio che egli ebbe con Hitler, disse chiaro quel che egli pensava della sua politica fallimentare. Fu arrestato, rilasciato per via del padre, preso contatto col circolo di Kreisau ed entrò nel complotto anima e corpo. Arrestato di nuovo nel luglio '44, fu decapitato pochi giorni prima che Berlino venisse liberata. In carcere scriveva sonetti, versi come questi: «Presto mi accorsi dell'errore e della miseria — cercai di avvertire ma non fui troppo chiaro e coraggioso — ora so quanto sono stato colpevole», che potrebbe essere l'epigrafe di tutte le smarrite e ingannate generazioni di questo mezzo secolo.

Persino Himmler a un certo punto finì per prendere contatto col circolo di Kreisau di cui era da lungo tempo a conoscenza. Egli ebbe un colloquio segretissimo con uno dei capi della congiura contro Hitler, il dott. Popitz. Il colloquio ebbe luogo il 26 agosto del '43. Tutte le precauzioni erano state prese da parte di Popitz e difatti Himmler non agì mai nè contro di lui nè contro gli altri, e lo fece solo quando si fu costretto, dopo l'attentato abortito, dalle insinuazioni di connivenza con i congiurati fatte contro di lui dalla critica avversaria di Bormann. Sia Popitz che Himmler furono prudentissimi in quel colloquio e si sorvegliarono attentamente ma finirono per dirsi e promettersi abbastanza, e se i congiurati arrivarono fin sulla soglia della buona riuscita, in parte si deve al fatto che Himmler svidentemente aveva deciso di non sorvegliare abbastanza.

Sandro De Feo

Mariella Lotti si è imbarcata a Genova per il Brasile dove girerà alcune scene per un nuovo film

UNA CIRCE PRINCIPIO DI SECOLO

La contessa Tarnowska

In carrozza alla festa della morte - Pazzo di lei Bozevsky, il bell'ulano della Guardia Imperiale

I

La governante dei bimbi Tarnowski, una piccola francese, cara mademoiselle Elisa Périer ignaciò fra le tende di velluto ed entrò nella camera della contessa. A tutta prima ebbe l'impressione che non ci fosse nessuno; la contessa non sedeva al suo tavolo di toeletta, non stava ritta davanti alla finestra, spiando nella strada, come le capitava spesso, nè era sul letto. Ma poi la scoperse distesa sulla dormeuse, discinta, in vestaglia, coi capelli sciolti e gli occhi chiusi. Come apparve lunga così immobile! C'era in lei come un abbandono di morte, anche perchè mai era volta pallidissimo gli occhi chiusi eran cerchiati d'azzurro cupo, un'ombra che faceva apparire le nere ciglia più belle.

Delusione di bimbi

Col suo passo leggero la Périer fece per andarsene, ma la contessa, con voce flevole, la fermò.

— Mademoiselle?

— Sono io, signora contessa. Credevo che la signora contessa mi avesse fatto chiamare.

— Infatti.

Elia aprì faticosamente gli occhi.

— Come sono stati i bambini?

— Bene, signora contessa e buoni, tutti e due. Speravano tanto di poter venire a dare la buona notte alla mamma...

— Oh no — disse la fragile la contessa — stasera proprio no, sono tanto stanca, bisogna che mi riposi un poco prima di vestirmi per uscire. Un'altra volta. Buona sera, mademoiselle.

Sospirando, la piccola governante se ne andò. Una delusione di più per i bimbi. Ma a poco a poco essi si sarebbero abituati al destino dei fanciulli ricchi di quella società, che era di vivere coi genitori il meno possibile. Del suo passo rigido e feltrato mademoiselle andò in cucina a dire che portassero la cena ai bimbi in camera loro. Ci stava molto allegri in quella cucina; si cantava, si suonava, si beveva e si mangiava a quattro palmenti. Ma quando lei compariva, tutti tacevano, ostili: la giudicavano troppo fedele ai padroni, troppo devota alla contessa. Non certo lei avrebbe riso nel sentire i salaci commenti che coloro facevano alle avventure del padrone e agli amori della padrona e non avrebbe certo fatto eco alle loro allegre risate. Scotendo il capo sconfortato, ella si ritirò nella camera dei bambini, i quali, al suo apparire, compresero subito che di andare dalla mamma non se ne parlava nemmeno e non domandarono nulla. Quand'ebbero cenato, al mistero tutti e tre, quieti come topolini, si guardarono dietro i vetri della finestra la gente che passava per la strada. Era una delle più belle e animate strade di Nizza, piena di passanti ben vestiti e di equipaggi lucenti che brillavano alle prime lampade accese. Il tempo era mite in quell'autunno del 1[illegible] e gli animi sereni. La guerra russo giapponese era alle porte, ma non se ne sapeva ancora nulla.

— Guarda — disse ad un tratto la bimba con un piccolo strillo di gioia — guarda papà che scende di carrozza.

Da una carrozza fermatasi davanti al palazzo, scendevano infatti un giovane signore alto e snello, il conte Vassili Tarnowski, che entrò rapidamente nel portone. La Périer strinse le labbra per non lasciarsi sfuggire alcun commento, ma pensava:

— Che gente strana questi russi!... Ricordava la sua piccola città natale. Laggiù, a quell'ora, le famiglie si riunivano intorno alla tavola apparecchiata, sotto la lampada accesa e i bambini raccontavano tutto con le loro voci e le loro risa infantili. Quando il capo della famiglia rientrava, trovava la casa luminosa, la moglie sorridente, i bimbi allegri. Qui, solo la cucina e le stanze dei domestici erano allegre e illuminate. Tutto il resto era silenzioso e buio. Qui, di giorno si dormiva e solo quand'era ora, per fanti altri, di andare a dormire, i padroni di casa si abbigliavano per uscire, per vivere la loro strana vita notturna, logorante e misteriosa. Ora il conte entrava in camera: che cosa avrebbe detto nel trovare la moglie distesa, sfinita come dopo un'orgia e profondamente addormentata?

Ma veramente la Périer si sbagliava, perchè la contessa non era profondamente addormentata. Qualcosa in lei stava sempre vigile da un po' di tempo in qua quando sentiva il passo felino del marito, qualcosa che immediatamente scattava in difesa e non si lasciava sorprendere fanciulla di sonno e d'oblio. Ella seguitò a tenere gli occhi chiusi, ma attraverso le frange delle ciglia vide il conte gammineggiare nervoso su e giù sui tappeti della camera poi fermarsi a soggiornarla con aria truce, infine avvicinarsi lentamente, curvarsi su di lei, sul suo viso, adagio adagio, dopo averle posato le mani sulle spalle, mani che sembravano di ferro e artigliavano la sua carne delicata così forte da farla urlare. Ma ella si contenne di gemere. Attraverso le ciglia vedeva in ogni minimo particolare il volto del marito, un volto bello e fine, ma già segnato con unghiate indelebili più dagli stravizi che dal tempo. Egli emanava uno strano miscuglio di odori: sigarette, alcool, colonia, con qualche traccia di profumo femminile. Certo tornava da un appuntamento amoroso, il che non gli impediva di essere selvaggiamente geloso di lei.

Come belve in agguato

— E' inutile, Maria, che tu finga di dormire — egli disse con voce bassa e rauca — So benissimo che sei sveglia e che mi guardi.

— Sir... Lasciami allora.

Con uno sforzo ella si liberò dalle mani di lui, poi, faticosamente, si tirò su a sedere, rovesciando all'indietro la lunga capigliatura, era una massa stupenda, castana, pagliettata d'oro, un manto superbo che le scendeva fino alla cintura e oltre. Ritto davanti a lei, egli la osservava in silenzio, ma con un'espressione dura e cattiva come se quella bellezza, invece di essere per lui fonte di gioia e d'orgoglio, lo esasperasse. Per un poco si guardarono muti.

Sette anni addietro erano stati, per breve tempo, due sposi innamorati; ora si sorvegliavano come due belve in agguato. Sette anni addietro (ella ne aveva sedici, allora) ella aveva voluto sposare il bel conte Vassili, nonostante l'opposizione dei suoi. E in sette anni, quante volte lei l'aveva tradita? C'era stata una cameriera, un'amica, una semplice conoscente, con cui egli non aveste tentato di tradirla? Il molte volte c'era riuscito, perchè Vassili era bello e galante e quando cantava aveva una voce dolce e suadente, e sapeva il modo di sedurre le deboli donne... Quante volte l'aveva fatta piangere! Quante volte lo era apparso come un mostro insaziabile, come l'incarnazione stessa della Lussuria e del Vizio! Ma poi, col tempo, i mostri non erano più soltanto al di fuori di lei, erano anche dentro di lei, qualcosa li aveva risvegliati, dei demoni maledetti, specie da quando aveva incominciato a farsi da se stessa le iniezioni che addormentano tutti i mali, celano i pensieri, nascondono le paure e sprofondano tutto l'essere nell'estasi beata di un mondo irreale.

Una tremenda minaccia

— Alasti, Maria — egli le ingiunse a questo punto in tono rude. — Chiama la cameriera e fatti vestire.

— Per andar dove?

— Lo sai benissimo. Prima a teatro. Poi a cena al Gran-Hotel. Ci sarà anche Bozevsky, il tuo amante. Sarà la sua, la tua festa. La festa della morte.

Ella mise le gambe giù dalla dormeuse e si alzò lentamente, sempre sostenendo con fermezza lo sguardo di lui. Egli proseguì:

— E' inutile che tu neghi: so tutto.

Ella non negava, taceva, con un lieve, spregiante sorriso sulla bella bocca.

— Tutto, ti dico, dove vi trovate e da quando, chi ti portava le sue lettere e chi le tue a lui. Tutto.

— Ti hanno informato bene le tue donne, vero?

— Non parlare della mie donne, tu, la peggiore di tutte!

Si avvicinò a un cassetto, l'aprì, ne trasse qualcosa che mise in tasca: la rivoltella. Richiuse con un colpo furioso.

— E stasera, la fiammata come un cane.

Ella scoppiò rispondere; calma, andò alla parete, diede uno strattone al campanello per chiamare la cameriera. Poi sedette al tavolo di toeletta. Era una faccenda seria raccogliere quei capelli, pettinarli secondo la moda, con un'enorme onda sulla fronte e uno compatto chignon a metà del capo, fermato da forcine scintillanti di gemme che palpita leggera come una grande farfalla, e il bijoccolo da teatro, d'avorio, a lungo manico, così propizio ai gesti eleganti di una dama seduta nel suo palco, a teatro. Peccato che quella dama debba andare dopo a una festa della morte...

Lì, nello specchio, alle sue spalle, ecco il volto di Vassili che sorge come un astro malefico, livido, confortato dalla gelosia.

— Te lo ucciderò il tuo Bozevsky...

Bozevsky, Pulano della Guardia Imperiale, così bello, biondo, così innamorato, così pazzo di lei! La passione... Il ha vinti pochi mesi avanti, e lei non è stato possibile resistere a tanta seduzione. L'ama anche lei, l'adora il suo amante... E allora? Perchè non si strappa di dosso quelle vesti di velluto e di pizzo, perchè non si alza, non fugge di casa, non corre ad avvertirlo, a metterlo in guardia, a salvarlo? Un'altra donna lo farebbe, atterrita dall'annunziata tragedia, dall'imminente rovina. Perchè?...

Come un uccello affascinato dal serpente, ella guarda nello specchio il volto livido di Vassili che si gonfia come una luna sinistra, con le labbra selvagge che mormorano parole senza senso:

— Io lo so il perchè... Il pensiero della morte ti eccita, vero Mura?...

Mura, il nomignolo che le davano da bambina, quando era pura, innocente, ignara.

— No — alla balbetta — la morte no...

Ma poi si alza, e il marito le pone sulle spalle il mantello da sera. E con passo armonioso, elegante, i due escono insieme, scendono le scale, salgono in carrozza.

(Continua).

Carola Prosperi

La contessa Maria Tarnowska

Il divorzio non vi aiuterà...

Cambiar moglie o marito non è il rimedio per un matrimonio infelice

Nostro servizio particolare

LONDRA, settembre.

«Milioni di mariti e di mogli sono ossessionati dall'illusione che il divorzio aprirà loro le porte della felicità. Invece non farà che accrescere la loro infelicità, soprattutto quando, nel secondo o terzo esperimento maritale, scopriranno quanto futile fosse stato il tentativo di fuggir via dal loro proprio conflitto interiore cambiando di moglie o di marito». Con queste parole si chiude il libro che il dott. Edmund Bergler ha intitolato *Il divorzio non vi aiuterà*.

Il dott. Bergler, uno scienziato sui cinquant'anni, specialista in malattie nervose, ha ascoltato per molti anni nel suo studio in Harley Street — la strada degli specialisti londinesi — le confidenze di mogli e mariti infelici. In Inghilterra, dove un matrimonio su quattro finisce alla Corte del Divorzi (in America la percentuale è di uno su tre), il dott. Bergler è arrivato alla conclusione scientifica che il divorzio non è il rimedio per un matrimonio infelice. Il matrimonio, egli dice, è un'istituzione naturale; come il dio di Voltaire, se il matrimonio non esistesse bisognerebbe inventarlo; nè vi è nulla di falso o di errato nelle condizioni che il matrimonio impone alle due parti: condizioni istintive, naturali, logicamente umane. Descrivere il matrimonio come un'istituzione oltrepassata sarebbe andar contro i più naturali istinti dell'uomo e della donna: sarebbe sostituire i preconcetti ai fatti.

I soci invisibili

Cos'è allora, che rende nocivi così causa una così impressionante ecatombe di matrimoni? Il dott. Bergler risponde: la ragione prima è che quando un marito o una moglie trovano infelice in loro vita coniugale, invece di andare da un uomo di scienza si rivolgono a un avvocato. In tutti i matrimoni, egli dice, vi sono non due ma quattro persone: non vi è solamente l'uomo e la donna che si sono uniti in matrimonio, ma oltre ad essi vi è la loro individualità subcosciente, quelli che il Bergler chiama i soci invisibili. Se il marito tenderà l'orecchio alla personalità subcosciente della moglie, e se questa ascolterà con comprensione il socio invisibile di suo marito, il matrimonio sarà un successo: e questo riconoscimento dell'esistenza di due soci invisibili dev'essere fatto subito, forse anche prima delle nozze, perchè quando nella luna di miele i due sposi domandano a se stessi trepidanti se il loro matrimonio sarà felice, la decisione è già stata fatta dai loro soci subcoscienti. Ascoltateli, dice il Bergler, cercate di scoprire che cosa essi vogliano, e la vostra vita coniugale sarà una gioia.

Questa teoria può sembrare fantastica; ma il Bergler la basa su migliaia di casi clinici di duplice personalità ed enuncia questi due dogmi:

Il corso di ogni matrimonio normale è deciso primariamente dalla moglie;

nel profondo subcosciente di ogni uomo c'è un senso di rancore latente per il fatto che un tempo, durante l'infanzia, ogni uomo si trovò a dipendere completamente da una donna.

Il torto — o la virtù — delle donne è di trattare gli uomini come dei cattivi bambini. Incoscientemente ogni donna pensa che essa può benissimo permettere a suo marito di gridare o di vantarsi o magari anche pretendere che ha sempre ragione, perchè in definitiva ogni uomo è ragionevole, e tutto ciò che una donna vuole nel suo subcosciente è uno stato di cose ragionevole. Se nella sua infanzia un uomo soffrì perchè gli facevano aspettare il biberon, o sua madre lo lasciava strillare nella culla finchè le lacrime gli rigavano le tenere guancie, come si manifesterà questo risentimento subcosciente? Si manifesterà in un desiderio di apparire superiore, di recitare davanti alla moglie la parte di uomo che sa dirigere la vita meglio di sua moglie.

Per essere buona moglie

I casi di divorzio, scrive il Bergler, hanno raggiunto le impressionanti cifre che tutti ammiriamo esattamente da quando le donne hanno lanciato la sfida al mito della superiorità dell'uomo. E tutte le dispute coniugali trovano la loro causale nel fatto che anche gli uomini più normali conservano nel loro subcosciente tracce di vecchi risentimenti infantili. Questo è assolutamente pragmatico, altrimenti non si spiegherebbe il lamento tipico del marito di dover lavorare perchè la moglie consumi il frutto del suo lavoro.

L'uomo, insomma, dall'infanzia fino alla vecchiaia, è in uno stato di più grande immaturità; e questa si manifesta nella vita coniugale. La donna invece nasce senza illusioni. L'uomo si aspetta dal matrimonio cose impossibili, il paradiso in terra, e prova un disinganno tremendo davanti alle realtà dei suoi doveri (lavoro, sostegno della moglie e dei figli, complicazioni domestiche, preoccupazioni finanziarie); la donna invece entra nella vita preparata a tutto questo perchè non ha illusioni — o, sebbene il Bergler non lo dica, ha meno immaginazione dell'uomo. La felicità consiste nel saper trarre una gioia, un senso d'umorismo dai doveri della vita; e quando gli uomini non vi riescono ne danno la colpa alla moglie.

Ma il Bergler non esonera la donna dalla colpa o dalla responsabilità di un matrimonio infelice; ed enumera sette principi che egli chiama le *Doti minime di una buona moglie:*

1) la moglie non deve prendere suo marito troppo sul serio, ma deve nonpertanto ammirarlo;

2) la moglie deve dare al marito la sensazione che egli può essere sicuro di lei;

3) deve essergli leale, e volgere il suo senso d'aggressione verso i nemici di suo marito, non verso di lui;

4) deve ascoltare con orecchio simpatico i suoi guai, consolarlo e aiutarlo se può;

5) deve ammettere che il danaro che suo marito guadagna è duro a guadagnarsi;

6) non deve rimbeccarlo e brontolare perchè egli non è rimasto quel Don Giovanni che le era apparso prima del matrimonio;

7) la moglie infine deve comprendere che il successo o la rovina della sua vita coniugale dipendono da lei.

C. M. Franzero

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

BILICI, bilance, sfasere, comunicatori automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 5. Tel. 40.600.

CARRIOLE in ferro, modello speciale, macchine, attrezzi cantiere. Rip. Orbassano 46. Tel. 33-966.

COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento, interpellateci, risparmierete. Metalcarbon. Telef. 44.000. 91843

ROTTAMI rame acquista piccole, grandi partite. Elcon, v. Pisano 15

SMOOTH-ON-1, cemento metallico americano, ripara tutto, indispensabile in ogni casa, officina, fonderia, ecc. Latina propaganda con istruzioni illustrate inviando lire 100 a Rip, corso Orbassano 46.

2 ARTIGIANATO L. 10 p. p.

ARTIGIANI disponendo locali proprî assumerebbero esecuzione qualsiasi genere lavoro ingegnandosi provvedere attrezzatura. Scrivere (informazioni) piazza Chiriotti, 2, Torino. 87251

PARREGGINI carrozzerie lettini fabbrica riparazioni via Montevecchio 24. Telef. 32-734. 90782

SPECIALIZZATO eseguisce saldatura ghisa, elementi radiatori termosifoni. Chiamata assoluta. Bosco, Duca Abruzzi 90. Tel. 30-566.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p

OCRO licenzia rivenditore motta merce occasione 300.000. Ambrogio, Zano 2. 90353

OCRO prestito 7.000.000 cessione interesse, garanzie, eventualmente associo avviata azienda prodotti chimici. Scrivere cassetta 3788, SPI, Torino. 90360

CINEMA centralissimo forte reddito cedesi causa divisione. Barbieri, Ridente 24. 90307

INDUSTRIALI, commercianti, privati Cura vostre pratiche Torino, Roma ed ovunque, inedinata rapido personale interveniamo. Comunicati, Bologna, Cavour 17, telef. 22-671 90301

BANREMO cediamo esercizio bar caffè degustazione vini, annesso vini ingrosso minuto, alimento, redditizio. Bona, Matteotti 20, Sanremo. 90274

BANREMO vendiamo panetteria forno elettrico, alloggio, moderna. Lungo centrale. Bona, Matteotti 20, Sanremo. 90291

BENZINA redditizia costituenda zona, da cedere socio minimo 500.000. Scrivere cassetta 6117 SPI Torino.

VOLTURAZIONE licenze commerciali pratiche rilasciamo nuova licenze caffè bar osterie latterie generi diversi. Desmestri, Giolitti 5. Telef. 42-003. 90016

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p

ACQUISTO 4/5 fabbricato adatto piccola industria silenziosa, annesso ampio terreno anche periferia. Decotto, Gioberti 24. 87304

ACQUISTO alloggio libero oppure casa con alloggio libero minimo 4 camere più cucina, centralissima con ascensore termo centrale, specificare indirizzo, eventuali interessenze. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. 90766

AFFITTASI villa signorile 550 mq. splendida posizione offresi. Scrivere cassetta 1060 SPI Torino.

AFFITTASI Giaveno prendo villetta tutti confort. Comodissima prima vera, pagamento lunga scadenza, posizione splendida. Trani 9, 10 Stesa, Vespucci 48. 90782

COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento. Interpellateci, risparmierete. Metalcarbon, tel. 44.000. 90343

CORSO Palermo 30. Ultimi alloggi, negozi, magazzini, marmi, palchetti vendonsi liberi. 90344

IN via Cellini 29 vendonsi alloggetti occupati. Visibili ore 14-15.

VENDESI palazzina Rivoli 7 camere garage giardino libera 9 inilioni. Telef. 564-606.

VENDESI casetta rustico civile vicino Torino e sotto rustico giornata 90. Telef. 553-006 90308

VENDIAMO alloggetti 2 3 4 5 camere negozi liberi subito, locale industriale libero. Corso Vercelli 111 pertinalia. 82116

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p

AFFITTASI salone piano 1° vendesi 100.000 mattoni pentrelle. Saluzzo 20. 90781

AMPIA tettoia con cortile proprio fabbricato per custodia garages San Donato affittasi. Tel. 60-691.

GIOVANE solo serio cerca camera uso lavoro. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 7040 SPI Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p

CERCASI a Novara 1 camera e cucina preferibilmente vicinanze C. Trieste. Amedeo. C. Trieste 46, Novara. 90384

CERCASI camera centrale vuota uso ufficio. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino. 90383

11 DAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

CERCO ammobiliata anche vuota urgentemente. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 87391

GIOVANE medico cerca camera mobiliata centrale, servizi. Scrivere cassetta 2006 SPI Torino.

URGE camera ammobiliata possibilmente indipendente zona Francia Germania, dettagliare. Scrivere cassetta 7045 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

CERCASI motorista meccanico con patente 3ª bevanda natia. Scrivere dettagliando cassetta 7035, SPI, Torino. 87122

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

A ditta esportatrice prodotti nutrizionali offresi elemento attivo provate capacità organizzative pratica docentale lavoro produttivo ottimo corrispondente contabile laureato disposto trasferirsi ovunque. Telef. 54-315. 90353

30enne ex-carabiniere referente, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 8396 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p. p.

26enne casalinga, sposerebbesi, serietà, posizione; preferibilmente alloggio. Scrivere cassetta 1099, SPI, Torino. 90068

26enne industriale capitale robusto giovanile solo sposerebbe degnamente affettuosa ragazza disposta sovvenzionare azienda primaria redditizia. Scrivere cassetta 2013 SPI Torino. 90304

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ACQUISTIAMO gioie oro brillanti argenteria antiche moderne. Pago massimo prezzo. Valorizzante, Cavour 6.

ACQUISTO se vera occasione Leica III B. Telef. 350-951. 87300

AMORE, interessi, salute, preoccupazioni trovano consigli positivi mediante antica esperienza scienze occulte spiritualistiche consultate metapsichiche. Consulti via Romani 108, orario 10-12, 17-19.

ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, cucine 18.000, salotti 18.000. Lavatrice 95, corilie. 91413

BAGNI completi, assortimento valvole, rubinetteria. Botta, Mazzini 15, Telef. 47-083.

BAGNI scintillanti accessori occasione vendo Guerra, Regina 17. Telef. 43-096. 90400

BICICLETTE per tutti a rate direttamente dall'artigiano. Via Mazzini 20. 90393

Le preoccupazioni di affari non distraggono, la sera, dall'esame di offerte che mantiene de idari anche confidenziali.

ecco un perchè dell'attendibilità pubblicitaria di STAMPA SERA

COMPRO macchine cucire Singer altre modelleria, bottoniere usate. Telef. 57-548. 90371

ESPATRIANDO urgentemente svendo camera letto radica chiara nuova. Telef. 20-548. 90388

MOBILI fabbrica esposizione assortimento vastissimo stile camere tutti confort. Comodissime prime rate, pagamento lunga rateazione, posizione splendida. Trani 9, 10 Stesa, Vespucci 48. 90782

PELLICCIA vera occasione ermellino, pannolin, taglia stagione 46-50. Madama Cristina 33. Tel. 890-262.

POCHI giorni grande liquidazione eleganti confezioni signora Tellefare 24-010. 87280

SOFA' Luigini, Poltroncistto brevettati, Salotti Garanzia, convenienza. Sandri, Stilo 30.

STUFA riscaldamento americana carbone economico ottimo stato vendo. Telef. 43-902. 90107

VENDESI macchine scrivere, calcolatrice, macchina per fare conti. Via Cernaia 40, 1° piano. 90384

VENDESI macchine scrivere, calcolatrice, macchina per fare conti. Via Cernaia 40, 1° piano. 90384

AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTO Topolino o Balilla purchè recenti. Tel. 43-480 ore pasti.

CINQUE copertoni Dunlop 6.50x18 nuove vendo prezzo occasione. Telef. 73-045 ore pasti.

ESPATRIANDO urge vendere motocarro Lambretta 350 perfetto. Carpanelli, telef. 20-048. 90407

OCCASIONISSIMA Mas 175 vendo 75.000. Rosseri, Orta 6.

TOPOLINO Garavini pelle stampa stato vendo privato. Portineria, Colli 1. 87116

VENDESI camioncino 501, motore ripassato nuovo miglior offerente. Garage, Calandra 91. 89383

VENDO camioncino Balilla a 1100 Topolino balestroso, ottime condizioni. Autoelettrauto Bella Rocca 27. 90458

VENDO 100.000 motocarro Indian cabinato rebaltabile. Mesmo, Belfiore 93. 87109

VENDO furgone Topolino 6000 Km. Morghen 34. Tel. 70-804.

Con L. 3.300 godrete immediatamente di una insuperabile

RADIO GIOIELLO C.D.C.

5 valvole rosse, garanzia assoluta

AVRETE IL MONDO IN CASA

che Vi trasmette tutto quanto è di più interessante

Il suddetto prezzo verrà suddiviso in 12 mesi.

VENDITA DIRETTA AI RIVENDITORI

«Casa del Disco Cetra» - Via S. Teresa, 12 - TORINO - Radio delle migliori marche: «PHONOLA» - «C.G.E.» - «MAGNADYNE» - «ITALRADIO» - «IRRADIO» ecc. - Pagamento in 12 mesi - Dischi ultimissime novità: «Cetra» - «Fonit» - «Odeon» - «Voce Padrona» - «Telefunken» ecc.

IL 23 SETTEMBRE a

Saint Vincent

Grande Serata di Gala

nelle Sale del *Grand Hôtel BILLIA* per la proclamazione del

PREMIO LETTERARIO di PROSA e POESIA

"Saint Vincent"

Serata in onore della Stampa Subalpina

E' assicurata la presenza di tutti i migliori critici letterari italiani e l'élite del mondo culturale.

IL "COLPO" DI UN REDUCE DI GUERRA

"E' un Giotto: vale 15 milioni"

Il quadro, per il quale si attende l'autenticazione ufficiale, era stato trovato in un castello tedesco abbandonato

Roma, lunedì sera.

Tale Bruno Gardini di Bologna, dove è garzone presso un macellaio, era stato fatto prigioniero durante l'occupazione tedesca ed era stato trasportato in un campo di concentramento in Polonia. Dopo la liberazione, come tanti altri prigionieri, il Gardini, impaziente di raggiungere il suolo della Patria, preferì avviarsi alla meta a piedi. Nel suo lungo cammino giunse una sera in un antico castello sinistrato dai bombardamenti: il castello di Oiz, diventato rifugio di soldati senza tetto ed ex-prigionieri.

Anche il Gardini vi trovò ricetto e vi si trattenne per qualche giorno. Durante questa sosta egli notò che i derelitti che vivevano fra le macerie del castello, per ripararsi dal freddo intenso dell'inverno, davano fuoco, fra l'altro, anche a dei quadri che avevano ancora trovato nel castello danneggiato dalle bombe. Al Gardini un giorno capitò sott'occhio un polittico che era stato ammucchiato insieme ad altri quadri. Poichè presentava un insieme di soggetti di carattere religioso, il giovane se ne innamorò e lo nascose. Quando partì lo invitò a lo portò con sè.

Dopo infinite peripezie, il Gardini raggiunse la sua Bologna. Un giorno, stretto dal bisogno, si mise in giro per vendere il quadro. Egli credeva di poterne ricavare poche centinaia di lire e invece si sentì offrire da un suo conoscente che si diletta di pittura 10 mila lire.

Il giovanotto, messo sull'avviso dalla inaspettata offerta, rifiutò di mercanteggiare l'affare e, seguendo il suo istinto, si recò da un noto amatore di quadri di Bologna, per sottoporgli l'opera. Questi parve immediatamente interessarsi al quadro. Lo esaminò a lungo, poi non potè trattenere un grido di sorpresa: «Ma è di Giotto ed è di valore inestimabile». L'esperto bolognese aggiunse che, «estrema ratio», il quadro poteva essere

NUOVA

TORINO - Anno II - N. 215
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
20-21 Settembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

La "prima„ del Campionato

TRE NETTI SUCCESSI delle squadre piemontesi

Gabetto segna imparabilmente il terzo gol. (foto Moisio)

ANCHE SENZA MAZZOLA

Tutto facile al Torino contro la Pro Patria (4-1)

Gli ospiti si sono presentati con quattro riserve. L'inconveniente che ci si aspettava e che si è realmente verificato per il Torino, è avvenuto in misura quadrupla per il suo avversario. Il portiere Uboldi, il mediano destro Borra, l'ala destra Cavigioli e l'ala sinistra Gandiani, hanno risposto col «non accetto» alle limitazioni agli emolumenti che i dirigenti della loro società hanno imposto in omaggio alle recenti disposizioni ed ai più recenti ancora accordi. La stessa cosa è avvenuta a Firenze.

Occorre ripeterlo: la lotta sarà dura e lunga. Certi ritorni alla normalità non avvengono con facilità e senza scosse.

Ciò nulla meno, anche con qualche riserva in linea, la Pro Patria ha fatto il suo dovere e si è battuta bene.

Chè, questa Pro Patria che fa la sua strada nello stile che dovrebbe essere di tutti, senza timidezza e senza robustezza, ha nel tipo stesso di gioco che pratica, la riproduzione tecnica della sua linea di condotta morale. Attaccata, costretta a ridosso delle proprie mura, si difende e mostra i denti. Ha un centro mediano buon colpitore che possiede il senso dell'anticipo, passatore due terzini che non si riconoscono mai battuti, e ieri ha sfoderato un portiere che di riserva non ci ha nulla e che ha fatto cose che forse il titolare «pianta grane» non faceva.

Quando va avanti invece ed è così ad attaccare, lo fa coi guanti, coi debiti riguardi, senza convinzione e senza possibilità di nuocere molto. Dispone di un centro avanti che è fine, intelligente, tecnico, ma che avrebbe bisogno di sostenere con un 75-80 kg. di muscoli ed ossa i suoi argomenti, che sono dei ragionamenti.

Ha cominciato forte, ieri il Torino. Come a dimostrare che è sempre lui che il suo stile è sempre il solito. In pochi minuti tre occasioni di segnare: Loik che sospinge in rete a porta sguarnita ed un terzino che respinge sulla linea, se era sulla linea — Gabetto che aggetta secco e basso al volo, in direzione di un angolo, e Visco che vola e para — Menti che su «punizione» colpisce il palo. Poi finalmente viene la cosa utile: centro dalla destra, intervento di Gasola, e tiro tutto intelligenza — cioè non un tiro, che in tale il portiere lo paravа, ma un tiro dolce e preciso che depone la palla dove il portiere non può giungere. Poi giuoco sciolto nella difesa granata, ed attacchi bustocchi, che offrono occasioni d'oro. Occasioni sbagliate tutte.

Ripresa. Giuoco slegato, con grande sparso fra gli attacchi e le difese delle due squadre: la terra di nessuno. Il calore che si fa sentire. Scoppiature in serie. Poi Fossati che scivola e tocca colle mani, «rigore», Menti che tocca coi piedi e segna. Più avanti, Gabetto in classica posizione di «fuori giuoco», ma qualche avversario che deve averci posto lo zampino perchè l'arbitro non annulla. E tre. E poi tutta la serie degli attacchi avversari, ognuno dei quali lascia un attaccante solo davanti la porta. Si sbaglia anche il reto sguarnito, si colpisce per caso il portiere: finchè Turconi colpisce il palo e segna. Ed allora, proprio al minuto finale Gresar tira da lontano e Visco commette l'unico errore della giornata, perde il pallone già fermato. Quattro a uno.

Tutto lì. Senza grandi emozioni. Senza possibilità di esprimere giudizi su una «forma» che ancora non c'è. Un bel spettacolo di pubblico. Un bel terreno. Un gran sole. Ed un contegno corretto da parte dei giuocatori.

Vittorio Pozzo

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Toma; Martelli, Rigamonti, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Castigliano, Gasola.

PRO PATRIA: Visco; Arcimendi, Paiti; Bianchi, Fossati, Pozzi; Gandini, Turconi, Antoniotti, Molino, Cavigioli.

ARBITRO: Boccardi, di Genova.

RETI: Gasola (T.) al 5' del primo tempo, Menti (T.) al 17', Gabetto (T.) al 28', Turconi (T. P.) al 31', Gresar (T.) al 45' del secondo tempo.

I risultati della "B„

*Pro Gusto-Salernitana	1-0
*Napoli-Cremonese	3-2
*Como-Pescara	3-1
*Arsen. Taranto-Alessandria	2-1
*Spal-Empoli	3-0
*Siracusa-Lecce	3-1
*Vicenza-Sparta	3-1
*Venezia-Reggiana	3-0
*Pisa-Brescia	2-0
*Borgaro-Verona	3-0
Cagliari-*Parma	2-0

IL COGNAC

In qualsiasi ora e luogo potrete gustare un sorso della famosa China Martini nelle caramelle

STOBBIA alla China

MARTINI

SCHEDARI
schede, indicatori, per qualsiasi applicazione industriale, commerciale, professionale. Merce pronta, formati e rigature varie.
VACHINO - Via Lagrange, 3 TORINO

HAFTER
MATITE a sfera a mina continua e speciali per disegno
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
HAFTER - MILANO VIA BETTEMBINI, 8

VERAMITAL
INDISPENSABILE EFFICACISSIMO COMPLETISSIMO DEGLI PRESTIGIOSI DRENAGGIO
«FARMACEUTICA ITALIANA-DERMAL» MILANO - FIORENZUOLA D'ARDA

cabi tessuti TORINO
Via Garibaldi 23
inizia il 3° anno di attività
con una speciale
VENDITA di PROPAGANDA
in omaggio alla sempre più numerosa clientela!
L'assortimento per la prossima stagione *autunno-inverno* è completo con tessuti nuovissimi e come sempre a prezzi imbattibili.
cabi tessuti
VIA GARIBALDI, 23 - TORINO

nevralgie
mali di denti
ANTINEVRALGICO ALPHA
"il controdolore„ BERTELLI

ACCESSORI RICAMBI Parti elettriche Fodere Auto SATR
TAPPETI CUCCO -- LAVORAZIONE PROPRIA
Via C. Alberto, 11 - Tel. 45-922 - 45-626 - TORINO

L'ATALANTA. OSPITE NUMERO UNO

Lieto l'esordio del Novara: 2 a 0

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Il Novara ha vinto bene, senza forzare e senza nemmeno doversi troppo impegnare, la sua prima partita del ritorno nella massima divisione. La sua avversaria di ieri, l'Atalanta, che ha tenuto brillantemente testa per tutto il primo tempo, poi, in pratica, è crollata, lasciando via libera agli azzurri.

Che il risultato si sia mantenuto in limiti modesti, mentre in molte occasioni che si andarono a piena mano crearono, è un altro discorso.

Si aspettava dal Novara una grande prova della linea attaccante, mentre qualche dubbio veniva agitato per mediani e difesa. Le previsioni della vigilia si sono avverate nella pratica dei risultati conseguiti sul campo. Ed il gioco franco e generoso di Maisardi, di Galimberti, di Bussi, di Della Frera, di Castelli ha fatto rimontare una valevole impressione fra quelli che venivano declassati come gli spacciatori infallibili (e quasi). Non è che mancchino le attenuanti, però, agli uomini dell'attacco. Piola era reduce da un furioso attacco intestinale, Tieghi lamentava uno stiramento, Alberico e Spadaccelchia non erano ancora in forma completa... Il solo Reginato ha pensato bene di lavorare per tutti: la sua prova non poteva essere migliore e gli applausi del pubblico del resto hanno dimostrato con larghezza la soddisfazione del tifosi per il nuovo acquisto.

Così com'è, il Novara ha dato chiara l'impressione di possedere una squadra bene impiantata con una sana idea di gioco; per poco che i «manlati» migliorino, tenendo il dovuto conto degli eventuali arrivi di Ferrario II e di Rosalia (sicuro il primo, tanto, tanto desiderato il secondo), sarà sulla scena un undici di discreto valore, tale da poter bene sostenere il suo ruolo nel campionato '48-'49.

Al fischio iniziale dell'arbitro Mussai, gli atalantini partiroso di volata all'attacco prendendo quasi alla sprovvista la difesa azzurra. La folata doveva però spegnere a poco a poco la sua intensità, mentre al contrario i padroni di casa, riordinate le file, si andavano facendo minacciosi.

Al 25' Tieghi toccava e Spadaccchia che lasciava partire un'autentica frecciata nell'angolo alto della rete di Casari: un tuffo meraviglioso salvava il corner; e il portiere bergamasco era ancora chiamato al lavoro due minuti dopo, su una discesa di Piola, ma al 29' doveva inchinarsi alla affannosa avversarie.

Meinardi s'impadroniva della palla e da una trentina di metri calciava con violento effetto. Casari, ingannato dalla traiettoria, afferrava il tiro, senza riuscire a bloccarlo...

Il finire del primo tempo e la ripresa hanno poca storia. L'Atalanta, smorzato lo slancio, non riusciva mai a dare un tono veramente pericoloso ai suoi attacchi, che s'infrangevano di fronte ai novaresi, ormai sicuri e rinfrancati. Ed i novaresi, dal canto loro, iniziavano la serie delle occasioni sprecate. Un gran lavoro di Regina, notarino «ad honorem», qualche spruzzo intelligente di Piola, due salvataggi di Casari, un tuffo splendido di Russova su Cominelli.

Fra il grigio, il lampo di luce della seconda rete. Ratelli scendeva impetuoso, passando ad Alberico, che a sua volta, smistava a Piola. Il «cecio» non durava esitazioni e con la rete n. 2 salmava ogni ansia eventuale per il risultato.

Gigi Boccacini

NOVARA: Russova; Della Frera, Bussi; Malinverni, Galimberti; Castelli, Alberico, Piola, Tieghi, Reginato, Spadaccchia.

ATALANTA: Casari; Dalmonte, Cattaneo; Pagani, Bertoli, Marchesini, Cominelli, Zupet, Cecconi, Capitelli.

ARBITRO: Mussai, di Pisa.

RETI: al 29' del primo tempo Meinardi; al 2' della ripresa Piola.

Treviso Anzio Cormelio Gloria ha vinto ieri all'Appiedamo imitando di S. Siro il «Saint Leger» italiano — the 1.000.000, metri 2800 — prendendo il campagno al scudiero Emiliano Tolin. lo, 12 lbs.

Gli azzurri italiani di pallanuoto hanno ripetuto ieri a Genova un altro brillante successo battendo per 7 a 3 la formazione cecoslovacca

Sugli altri campi della "A„

Internazionale-Sampdoria: 4-2

Tre "a solo„ di Nyers

Milano, lunedì sera.

Il primo successo di campionato dell'Inter ha un nome: Nyers. Questo romeno-ungherese proveniente da Parigi ha raddrizzato da solo, si può dire, le sorti di un incontro che si era messo male per i nero-azzurri. Tre occasioni, tre gol. A questo fuori-classe d'importazione, che ha mandato in visibilio la folla, in Sampdoria ha opposto un'autentica rivelazione nell'ala destra Lucentini.

Dopo una doppia parata di Franzosi su altrettanti tiri di Lucentini, questi si è pervenuto al successo al 25', allorchè, lanciato da Baldini, ha tirato una prima volta obbligando il portiere a respingere corto e poi ha infilato a fil di palo. Al 39' Nyers, lanciato da Lorenzi, ha superato un palo di avversari ed ha segnato il pareggio con un tiro secco a mezz'altezza; ma al 44' ancora Lucentini, sfuggito a Campatelli, giungeva in corsa solo davanti a Franzosi e lo batteva con un tiro esatto.

Al 10' della ripresa Nyers su passaggio di Lorenzi ha pareggiato facendo scivolare il pallone sul portiere uscitogli incontro e al 15' Lorenzi, lanciato da Achilli ha segnato in rete a fil di palo. Al 31' un'azione pasticciata degli avanti nero-azzurri (sacrificatissimo Amadei all'ala) è stata risolta da Nyers

*Genoa-Padova 7-1

Genova, lunedì sera.

Debutto fulmineo, quello del Padova in serie A, per quanto non fosse scritto nei primi 15' che i bianco-rossi dovessero cadere così clamorosamente. Ma, dopo un primo tempo nel quale il Genoa stette, sì, all'attacco più a lungo, ma durante il quale il Padova aveva opposto una gran bella difesa (praticamente «gesso con impeto», la squadra bianco-rossa è andata lentamente alla deriva.

Al 6', del primo tempo, Mazza si trovava sulla sinistra e, prima ancora che avversari, passava decisamente la palla a Della Torre, che s'era spostato al centro. Tutta sinistra inflava al volo la rete.

La ripresa fu tutta un monologo del rosso-blu interrotta soltanto da qualche puntata padovana, di rarità una delle quali Adduk marcava al 24' l'unica rete per gli ospiti. Ma il Genoa aveva a questo punto già ottenuto altre due reti: al 4' con Formentin ed al 11' con Dalla Torre e ne venne ancora altre quattro, al 25' con Formentin, al 30' ed al 41' con Verdeal ed al 43' con Mazza.

Auto a Mirafiori

Ieri notte, sulla pista del trotto di Mirafiori, illuminata a giorno, si è avuta l'attesa riunione automobilistica riservata alle vetturette di 750 cmc.

Sono state disputate due batterie (8 partenti, vincitori rispettivamente Zanaini e Valentano, seguiti da Brandoli e Bernabò) e una finale vinta da Brandoli.

Palermo-*Fiorentina 3-0

Palermo, lunedì sera.

Prima che la partita avesse inizio, gli altoparlanti comunicavano alla ventimila persone che affollavano lo stadio comunale, che il terzino Ellani era stato deferito dalla F.I.G.C. per le sue scorbellanti richieste circa il premio di ringaggio.

La partita è stata tutta un susseguirsi di veloci attacchi dei Palermo. Al 12' Martini, dimostrino della regola della buona creanza, tratteneva con violenza De Rastis in area di rigore. La massima punizione venne concessa e Buzzegoli battè a Conteglioli.

Nella ripresa Conteglioli si fu ripete sempre battere al 24' da un tiro di Pavesi che, per la sua lentezza, si sarebbe potuto fermare con una sola mano. Al 35' era ancora Pavesi che marcava, portando a tre le reti del Palermo.

Palermo: Manel Bonifacti, Buzzegoli, Conti, Milani, Piccinini, Chiavko, Vicpalek, Pavesi, Moretti, De Santis.

Fiorentina: Conteglioli, Martini, Furlanis, Arcangeli, Menzel, Magli, Marchetti, Pandolfini, Galassi, Sperotto, Franci.

Arbitro: Pieri di Trieste.

Milan-*Bari 2-0

Bari, lunedì sera.

I milanisti passano decisamente all'attacco e al 12' Carapellese, dopo aver tristato la difesa barese, batte Mora da pochi metri. Al 25' Puricelli raccoglie un calcio di punizione battuto da Gratton e scorpanda Boco che non ha il tempo di tentare la parata, Direzione a sfavore del Milan e l'incontro è concluso. Verso la mezz'ora quando il giuoco è di scarso interesse, il Bari perde Orlando che viene espulso per non aver fermato irregolare su Gratton.

La ripresa continua sulla stessa linea di superiorità del Milan anche perchè all'8' il Bari perde Lucchi che, fortemente acceppato in uno scontro, rimane virtualmente nullo. Così ridotta nei ranghi, la Bari subisce fino al termine della partita la superiorità del Milan che malgrado ogni impegno non riesce ad aumentare il suo peggio.

Milan: Ronzoni, Gratton, Toppan, Annovazzi, Foglia, Tognon, Onorato, Santagostino, Puricelli, Buriot, Carapellese.

Bari: Mico, Pietrasanta, Stellin, Carlini, Lucchi, Iseito, Cavone, Subbatini, Di Benedetti, Orlando, Fiumi.

Arbitro: Orlandini di Roma.

Nei campionati italiani di tennis si sono registrati i seguenti risultati: (Finale doppio uomini): Cucelli-Sada b. Belardinelli-M. Del Bello 6-0, 2-6, 6-3, 6-2, 6-2. (Finale doppio misto): Migliori-Belardinelli b. Marcucci-Cucelli 6-4, 6-2. (Singolare signore): finale per il terzo e quarto posto: Migliori b. Bologna 6-2, 6-3.

Nuovo trionfo di Villoresi

Sorpresa finale sul circuito di Posillipo

Napoli, lunedì sera.

Quando i corridori bolidi rossi hanno iniziato a percorrere quella interminabile serie di giri — 60 — del circuito di Posillipo, nessuno, certo, osava pensare che sarebbe toccato proprio a Villoresi tagliare vittorioso il traguardo del «Gran Premio automobilistico di Napoli». Non che si volesse mettere in dubbio la ormai notissima qualità del bravo ed anziano asso dei volanti, ma era la sua macchina, una nuovissima «Osca 1100» a destare preoccupazioni. Invece la proprio al passaggio di Villoresi che si abbassò la bandiera a quadri. In quel momento il cronometro stava segnando ore 2.32'59" 2/5. Ne è uscita una media pressochè buona — km. 96,674 — dovuta alla difficoltà del percorso per il susseguirsi ininterrotto di curve.

Le Maserati (Ascari, Bracco, Ruggero) e le Ferrari (Sommer) che pure erano state affidate a piloti di indiscussa qualità, hanno nettamente deluso, o sono state costrette al ritiro per noie al motore.

Sulla nuova «Osca 1100» del vincitore è difficile un giudizio tecnico. Certo bisogna ammettere che la prova di ieri è stata assai felice. Anche se di bassa cilindrata, il nuovo prodotto dei fratelli Massimali, pur non presentando soluzioni tecniche d'avanguardia, è certamente degno di attenzione. Converrà riveder lo in prove più impegnative agonisticamente e su un percorso meno difficile.

La gara, iniziata a forte andatura, vedeva fin dai primi giri Ascari in testa seguito da Sommer e Villoresi. Ritirato i ritiri dei primi due, come abbiamo detto, ad aprire la strada all'intramontabile asso, che poteva così giungere indisturbato al traguardo.

Ecco le classifiche: 1. Villoresi on «Osca» 1100, in ore 2.32'59" e 2/5, che ha compiuto i 60 giri del percorso, pari a km. 246 alla media di km. 96,674: 2. Rosatti su Ferrari 2000 cmc. in ore 2'36" 32" 1/5, fermato ai 60° giro; 3. Bellucci su Lancia Pagnolli; 4. Magliaretto su Cistalia 1100

La colonna Totip

1) Corsa di Napoli a (Dalco), 1 (Jocia).
2) Corsa di Trieste 2 (Bellona), 1 (Oro).
3) Corsa di Bologna: x (Nino), x (Ghiliana da L.).
4) Corsa A di Milano: 2 (Egical, 1 (Pale).
5) Corsa B di Milano: 2 (Tolstoi), 1 (Alvaro).
6) Corsa di Roma: 1 (Ghiaccio P.), 1 (Onna).

DELUDONO GLI ITALIANI al Gran Premio delle Nazioni

Parigi, lunedì sera.

Uno sconosciuto ha trionfato al G. P. delle Nazioni polverizzando il primato che Magne aveva stabilito nel 1934 con il tempo di 3 ore 36'59". Si tratta di Renato Berlon, francese, che fin dall'inizio della corsa ha dimostrato di essere in grande giornata, superando dopo 18 Km. l'avversario che lo precedeva, l'australiano Barlow, e avvicinandosi anche a Magni con le perfette condizioni.

Il vincitore ha compiuto il percorso in ore 3,54'38".

Dei tre italiani presenti nessuno fu in condizioni di rappresentare il medesimo pericolo per il vincitore e nemmeno per lo svizzero Kubler. Fuito al secondo posto.

Fiorenzo Magni, da molti designato come favorito, si è dimostrato a corto di preparazione e manca di mordente nel finale senza poter fare appello alle sue migliori risorse di classe. Ildo Minari non fatto mai l'impressione di poter ottenere un tempo buono.

Per quanto riguarda Ghirardi, la sua inesperienza fu l'elemento che più che a danneggiarlo, fermato dal sorteggio parti in seconda posizione, seguito da Richard, che iniziò la corsa a folle andatura, avvicinandosi sensibilmente all'alessandrino che di conseguenza si scoraggiò.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Berton (Francia) in 3.54'25" e 3/5; 2. Kubler (Svizzera) in ore 3.58'59" 2/5; 3. Tasio (Francia) (Francia) 3.45'9"1/5; 4. Richard (Francia) 3.48'38"2/5; 5. Magni in 3.46'17"2/5; 15. Ghirardi in 3.47'58"3/5; 26. Minari in ore 3.55'3"3/5.

TESSUTI BRESSANI
VIA LAGRANGE, 19 - TORINO - TELEF. 52-155

per cessazione liquidiamo tutto a prezzi di PERIZIA

AVVENIMENTO ECCEZIONALE CHE VI DA' LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE NEL PIU' GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI TESSUTI DI GRAN MODA E DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE TUTTO A PREZZI DI PERIZIA

Eccovi alcuni prezzi: Il ELENCO

SALLIE e TAPPEZZAS Valore L. 400 — PERIZIATO L. 200
MOLETTONE misto puro unito e fantasia Valore L. 500 — PERIZIATO L. 250
LANETTE per abito Valore L. 700 — PERIZIATO L. 350
FLANELLE per pigiama e camicia uomo Valore L. 800 — PERIZIATO L. 400
POPELIN cotone qualità extra Valore L. 900 — PERIZIATO L. 500
TAFFETAS unito e fantasia per abiti eleganti Valore L. 1200 — PERIZIATO L. 590
CREPERLE pura lana alt. 150 cm. Valore L. 1700 — PERIZIATO L. 750
VELLUTO a coste Valore L. 1300 — PERIZIATO L. 690
LINGERIE in pura seta unita e stampata Valore L. 1400 — PERIZIATO L. 750
SUEAK pura seta fantasia Valore L. 2000 — PERIZIATO L. 1000
PALETOT velour — SOPRABITI unili e sportivi in pura lana Valore L. 3500 — PERIZIATO L. 1800
CARDATO pura lana uomo Valore L. 2000 — PERIZIATO L. 800
PETTINATO in pura lana per abito uomo Valore L. 4500 — PERIZIATO L. 2700
PALETOT UOMO velour pura lana Valore L. 5000 — PERIZIATO L. 2700

UN RICCO ASSORTIMENTO DI PREGIATE DRAPPERIE E LANERIE FINISSIME PER SIGNORA PERIZIATI A META' PREZZO DEL LORO VALORE REALE

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI. E' UN'OCCASIONE CHE NON PUO' RIPETERSI PIU'

Classifica e risultati

SQUADRE	P.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	PARTITE V.	PARTITE N.	PARTITE P.	R.
Juventus	2	1	0	0	1	0	4
Palermo	2	1	0	0	1	0	3
Milan	2	1	0	0	1	0	2
Novara	2	1	0	0	1	0	2
Genoa	2	1	0	0	1	0	7
Torino	2	1	0	0	1	0	4
Lucchese	2	1	0	0	1	0	3
Inter	2	1	0	0	1	0	2
Roma	2	1	0	0	1	0	2
Livorno	1	1	0	0	0	1	0
Modena	1	1	0	0	0	1	0
Bologna	0	1	0	0	0	1	2
Sampdoria	0	1	0	0	0	1	2
Triestina	0	1	0	0	0	1	3
Pro Patria	0	1	0	0	0	1	1
Padova	0	1	0	0	0	1	1
Atalanta	0	1	0	0	0	1	0
Bari	0	1	0	0	0	1	0
Fiorentina	0	1	0	0	0	1	0
Lazio	0	1	0	0	0	1	4

0-2	Bari-Milan	2
1-2	Bologna-Roma	2
0-3	Fiorentina-Palermo	2
7-1	Genoa-Padova	1
4-2	Inter-Sampdoria	1
0-4	Lazio-Juventus	2
6-0	Modena-Livorno	x
3-1	Lucchese-Triestina	1
2-0	Novara-Atalanta	1
4-1	Torino-Pro Patria	1
2-0	Pisa-Brescia	1
3-0	Venezia-Reggiana	1

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

DOMANI al Cine LUX
La più fantasiosa Rivista comica a colori
L'ISOLA DELLE SIRENE
(CONEY ISLAND)
E' UN TRIONFO DEL TECHNICOLOR
BETTY GRABLE
CESAR ROMERO
GEORGE MONTGOMERY